



HOME AUTOMATION, INC.



Manuale d'installazione

**Document Number 20I00-38 Rev. 2.13
June, 2009**

INTRODUZIONE

Il manuale è un ausilio pratico per l'installazione del sistema di automazione domestica OmniPro II, che fornisce molte informazioni relative alla configurazione finale del sistema stesso.

È richiesta una buona conoscenza dei sistemi di sicurezza.

PIANIFICAZIONE

Prima di iniziare è necessario pianificare le diverse fasi del lavoro verificando i dati richiesti per la specifica configurazione, con i parametri predefiniti del sistema. Questi ultimi, allegati al manuale, aiutano a pianificare l'installazione, suggeriscono le procedure d'avviamento dell'impianto ed indicano come verificare il suo corretto funzionamento.

1. Zone

- Decidere la posizione dei rivelatori e dei contatti
- Decidere quale zona dovranno occupare
- Decidere il tipo di ogni zona
- Decidere l'assegnazione delle aree
- Con il cliente definire le descrizioni vocali e le scritte sul display da impiegare. Consultare la lista delle parole disponibili per il menù telefonico (manuale utente), in modo da scegliere parole simili per i testi evitando che il cliente si confonda
- Seguire le istruzioni del produttore per l'installazione dei rivelatori di fumo

2. Consolle

- Consultare il cliente per il suo posizionamento; essa deve avere vista frontale e deve essere di facile accesso;

3. Sirene (interne ed esterne)

- Le posizioni in un posto dove non possano essere manomesse o rese inefficaci.

4. Moduli per il controllo domestico

5. Pianificare l'uso di termostati, moduli per il risparmio energetico o altro

6. Considerare bene dove mettere la centrale. Essa necessita di una presa doppia non controllata da un interruttore- preferibilmente su linea dedicata e ad una distanza inferiore al metro e mezzo dalla centrale.

INSTALLAZIONE

1. Seguire il suo piano in accordo con il cliente

2. Installare l'intero sistema. Faccia riferimento a questo manuale per come installare i vari componenti

3. Seguire l'avviamento ed il collaudo finale

4. Spiegare al cliente le operazioni fondamentali, consegna documentazioni e manuali

5. Assistere il cliente in modo che rimanga soddisfatto del servizio

MONTAGGIO DELLA CENTRALE

1. Al momento di stabilire il posto dove sarà messa la centrale si consideri che:
 - Come già detto, essa necessita di una presa doppia non controllata da un interruttore- preferibilmente su linea dedicata e ad una distanza inferiore al metro e mezzo dalla centrale.
 - La centrale deve stare in un luogo protetto dall'acqua, da sbalzi di temperatura e ... dai ladri
2. Collegare a terra l'apposito terminale della centrale, in modo sicuro e secondo le norme, per preservare la sua circuiteria da disturbi elettrici.
3. Collegare il trasformatore da 24 Vac ai terminali di ingresso.
4. Collegare il filo Nero della batteria al suo morsetto (-). Non colleghi per ora il filo Rosso... Non invertire le connessioni, per evitare l'intervento del fusibile della batteria. Si noti che la centrale, se collegata alla sola batteria non funziona.
5. Inserire l'interfaccia per i moduli X-10 nella presa sopra il trasformatore. Usare il cavo fornito a corredo (tipo cavo telefonico a 4 conduttori) per collegarla alla presa jack della scheda della centrale. Ad ogni comando X-10 inviato dalla centrale, il led rosso dell'interfaccia si accenderà e si spegnerà.
6. Per eventuali chiarimenti riferirsi alla Figura 1.

Zone di sicurezza

Ognuno dei 176 ingressi delle zone di sicurezza può essere configurato come zona antintrusione, antincendio, temperatura o ausiliaria.

Le zone 1-4 sono comunque gli unici ingressi che possono essere usati con rivelatori di fumo a due fili.

Le zone dalla 9 alla 16 (sulla scheda della centrale) e le 49-176 (sulle schede di espansione) sono gli unici ingressi configurabili come PESM.

Si deve prevedere una resistenza di fine linea (RFL) per tutte le zone tranne quelle la cui predisposizione "resistenze di zona" è posizionata su " NO ". Se questa predisposizione è disabilitata tutte le zone ad eccezione delle zone gas e fuoco supervisionate, non faranno uso di resistenze di fine linea. Ne segue che tutti i sensori associati alle zone saranno interruttori normalmente chiusi (aperti in allarme). Se invece la zona richiede un interruttore normalmente aperto (chiuso in allarme) la predisposizione sarà posizionata su " SI " e tutte le zone avranno bisogno di una resistenza di fine linea da $1K\Omega$

Il tipo di zona viene scelto usando il menu di Configurazione (SET-UP) oppure usando il software PC ACCESS. Il Sistema consente una resistenza di zona (lunghezza del collegamento, a seconda della sezione del cavo) di 150Ω , escludendo la RFL . La predisposizione " Resistenza di Zona" è normalmente posizionata su "SI". Tutte le zone del Sistema sono configurate (all'inizio) come ingressi Ausiliari.

Le zone di HAI OmniPro II – nella massima configurazione – sono 176 grazie all'impiego di due espansioni interne (sulla scheda madre) e di otto espansioni esterne posizionabili dovunque con il loro armadietto di contenimento.

Collegamenti per zone antintrusione

Il sistema prevede l'impiego di rivelatori che operano come interruttori, normalmente aperti (NA) o normalmente chiusi (NC) che d'ora in poi saranno chiamati contatti all'interno del manuale. Molti contatti per porte e finestre, volumetrici, sensori acqua, rivelatori di fumo e di rottura vetro hanno un funzionamento di questo tipo.

Per ogni zona di sicurezza deve essere sempre previsto un resistore di fine linea (RFL) esterno da 1000Ω se la predisposizione " Resistenza di Zona " è posizionata su " SI ".

1. Se per proteggere una zona, si impiega un contatto NA, il resistore di fine linea da 1000Ω deve essere collegato in parallelo alla zona. La predisposizione deve essere "SI"

- Quando invece si impiega un contatto NC, il resistore deve essere in serie., se la predisposizione “Resistenza di zona” è posizionata su “SI” ; se è posizionata su “NO” la resistenza di fine linea non deve essere usata. La resistenza del loop (linea di collegamento, ad anello, dal rivelatore al sistema) può essere al massimo di 150 ohm, escludendo la RFL.
- Alimentare i rivelatori di movimento dal morsetto AUX 12Vdc.
- Le zone non impiegate possono esser lasciate aperte, mantenendo la configurazione originale di ingresso ausiliario.
- Quando le zone 1-4 sono configurate come zone fuoco supervisionate o come zone gas, i corrispondenti ponticelli (j11-j14) debbono essere nella posizione NRM (normale)
- Fare riferimento alla Figura 2 (Diagramma generale dei collegamenti) per eventuali chiarimenti.

Zone antincendio

Il sistema prevede l'uso di rivelatori di fumo -contatti normalmente aperti, chiusi in allarme – a due o a quattro fili. I rivelatori a due fili possono essere connessi solo alle zone 1-4, quelli a quattro a qualunque tipo di zona. Una resistenza di fine linea RFL deve essere impiegata in tutte le zone fuoco e gas. Quando le zone 1-4 sono configurate come fuoco supervisionate o come zone gas i corrispondenti ponticelli debbono essere posizionati sulla posizione SMK . Il ponticello j11 corrisponde alla zona 1, il ponticello j12 alla zona 2 e così via.

- I rivelatori di fumo devono essere alimentati dal morsetto SWITCH 12V. oppure da un'uscita configurata come SWITCHED POWER OUTPUT
- RFL: 1000 Ω ; massima resistenza di linea, esclusa RFL preesistente non superiore a 150 Ω .
- I rivelatori di fumo vengono resettati quando il sistema è inserito

Rivelatori di fumo a due fili.

Il sistema accetta rivelatori di fumo a due fili connessi alle zone 1-4.

- Usare rivelatori con contatti normalmente aperti, alimentati a 8-14 Vdc
- I rivelatori debbono essere connessi alle zone 1-4 , configurate come zone fuoco supervisionate. Su ogni zona possono essere installati al massimo 10 rivelatori a due fili.
- Deve essere usata una resistenza di fine linea da 1K Ω
- Alimentare da SWITCH 12V oppure da un'uscita configurata come SWITCHED POWER OUTPUT.
- I corrispondenti ponticelli (j11-j14) debbono essere nella posizione SMK.
- Fare riferimento alla figura 3

Rivelatori di fumo a quattro fili

Il sistema accetta rivelatori di fumo a quattro fili connessi ad ognuna delle zone 1- 176.

- Usare rivelatori con contatti normalmente aperti, alimentati a 8-14 Vdc
- Per le installazioni UL è richiesto un relè di fine linea; la resistenza da 1K Ω deve essere montata come indicato.
- Alimentare da SWITCH 12V oppure da un'uscita configurata come SWITCHED POWER OUTPUT.
- I corrispondenti ponticelli (j11-j14) debbono essere nella posizione SMK.

NOTA : Fare riferimento alla figura 4. I rivelatori connessi alle zone 1-4 sono montati in maniera differente da quelli connessi alle zone 5-176

Collegamento della linea telefonica

- Se la spina RJ31X è stata fornita dalla compagnia telefonica, essa è sicuramente cablata in modo corretto e la centrale può essere connessa inserendo il cavo telefonico ad 8 conduttori nel jack di cui sopra. Connettere i fili verde, rosso, marrone e grigio ai terminali corrispondenti della centrale posti nella parte di scheda madre indicata con PHONE.
- Se richiesto, installare il jack RJ31X come in figura. La polarità deve essere corretta affinché l'accesso telefonico possa funzionare correttamente.
- E' obbligatorio che la linea telefonica entrante in casa, sia connessa ad uno scaricatore fuori dell'abitazione. Lo scaricatore deve essere fornito dalla compagnia telefonica.

4. Verificare la linea telefonica entrante : essa deve andare ad una piccola scatola posta fuori della casa. Ci deve esser un bel filo di terra proveniente da questa scatola che va ad una tubazione od ad un apposito connettore di massa.
5. Se queste cose mancano, insistere con la compagnia telefonica affinché provveda all'installazione.
6. Collegando la presa RJ31X assicurarsi che le linee telefoniche entranti vadano allo scaricatore della compagnia prima di andare al jack stesso.
7. Dopo l'installazione del jack come in figura individuare i fili verde, marrone rosso e grigio nel cavo telefonico a 8 conduttori e connetterli alla parte del sistema marcata Phone. Inserire la fine del cavo nel Jack. Se necessario ricoprire con del nastro isolante stretto intorno, per evitare che si sfilii.
8. Se ci sono dei dubbi, verificare quanto segue: con il sistema in funzione, se il jack è stato connesso correttamente, i telefoni agganciati, il Led posto sulla sinistra della centrale e marcato “ Phone Led ” deve essere spento. Se è acceso invertire i fili rosso e verde nei collegamenti del jack e della presa telefonica. Sganciando un qualunque apparecchio telefonico, il Led deve accendersi. Quando il telefono suona, il Led lampeggia.
9. Se il sistema è collegato con un telefono interno, quest'ultimo verrà scollegato dalla linea pubblica ed il sistema lo alimenterà con la propria tensione interna. Anche in questo caso il led sarà acceso.
10. Riferirsi alla Fig.5

Montaggio della consolle

Il sistema può utilizzare fino a 16 consolle a LCD.

È preferibile l'impiego di un cavo ad alta schermatura per i bus e di un cavo bipolare per l'alimentazione. In alternativa usi un cavo quadripolare.

La lunghezza massima della linea e dei segmenti che la compongono, non può essere superiore a 300 m. Le consolle possono essere montate a stella o in cascata rispetto all'unità di controllo. Nel caso di installazione a stella, assicurarsi di non superare la lunghezza massima consentita.

Si consiglia di montare la consolle in modo che il display abbia una vista frontale per una miglior lettura e che si trovi a circa 170 cm di altezza, o comunque fuori della portata di bambini piccoli, se ce ne fossero.

Rimuovere il fondo della consolle e fissarlo al muro o, nel caso di contenitore murato per il modello ad incasso, far passare i fili attraverso i fori del fondo e giuntarli al cavetto a quattro poli in dotazione. Colleghi il cavo al connettore J1 sulla scheda della consolle. Fissare nuovamente la parte removibile della consolle al fondo.

Far riferimento alla Figura 6 per eventuali chiarimenti.

Configurazione della Consolle

La consolle ha differenti opzioni operative che possono essere predisposte secondo le preferenze dell'utente. Se si utilizzano più consolle, ognuna di esse deve avere un proprio indirizzo. Questi possono essere cambiati seguendo le procedure di configurazione.

Per configurare la consolle tener premuto contemporaneamente per circa un secondo i tasti **4** e **↑**.

La consolle emetterà per cinque volte un beep e sarà pronta per essere configurata. Sulla riga superiore del display verranno mostrate le operazioni da seguire.

La riga inferiore indicherà, invece, le possibili opzioni. Nell'angolo inferiore di destra apparirà quale delle frecce direzionali occorre premere in quel momento.

Per passare alla voce successiva premere ↓ , per tornare alla precedente premere ↑.

Indirizzi della Consolle

Come detto precedentemente, se viene installata più di una consolle, ognuna dovrà avere il proprio indirizzo. L'indirizzo predefinito per ogni consolle è **1** , quindi nel caso di un'unica consolle non deve essere modificato. La scelta che compare sul display è **1-16**.

Digitare quindi un numero compreso fra 1 e 16 ed il tasto “ # ”.

Segnale acustico

Se per qualunque motivo si desidera inibire l'avvisatore acustico della consolle:

- (a) premere **0** per spegnerlo,
- (b) **1** per ripristinarlo
- (c) “#” per confermare.

Tono dei tasti

- (a) L'avvisatore emette un clic, quando viene premuto un tasto: anche questo suono è opzionale.
- (b) Premere **0** per zittirlo,
- (c) **1** per attivarlo
- (d) “#” per confermare.

Illuminazione dei tasti

I tasti della consolle sono illuminati, ma se si desidera possono esserlo sempre, mai o solo quando è illuminato anche il display.

- (a) Premere **0** per averli sempre spenti,
- (b) Premere **1** per averli costantemente accesi
- (c) **2** per averli sincronizzati con l'illuminazione del display.
- (d) “#” per confermare.

Regolazione della visuale

Questa opzione permette di regolare l'angolo di visuale del display . Questa è già regolata per avere una lettura ottimale. Se si desidera variarla, tuttavia sono previsti 20 livelli di regolazione.

- (a) Scegliere 1 per avere l'angolazione più bassa.
- (b) 2 per avere l'angolazione più alta
- (c) “#” per confermare.

Lingua

È possibile impostare quattro lingue sulla consolle: francese, inglese, italiano o spagnolo:

- (a) Scegliere una lingua
- (b) premere “#”.

Fine della configurazione della consolle

Ora la configurazione è completa. Per uscire dalla modalità di configurazione :

- (a) Premere contemporaneamente per circa un secondo il tasto **4** e **↑**
Dopo due secondi la consolle tornerà nel suo stato di funzionamento normale.
E' necessario tener premuto (*) per riattivare il display

Autotest

Per verificare la correttezza delle operazioni della consolle utilizzare l'autotest.

1. Disconnettere la consolle dalla centrale. Connettere i terminali **+12 Vdc** e **GND** ad un alimentatore da 12Vdc. L'avvisatore della consolle suonerà due volte al secondo, il display e la tastiera saranno retroilluminati, comparirà la scritta " No dati ".
2. Premere simultaneamente per tre secondi i tasti **7** e **↓**. L'avvisatore suonerà per cinque volte, scomparirà la retroilluminazione e sul display non comparirà nessuna scritta.
Il LED della consolle posto in alto a destra si accenderà ciclicamente in rosso, verde, giallo per poi spegnersi. Alla fine di ogni ciclo l'avvisatore suonerà una volta.
3. Premere un tasto qualunque. Display e tastiera saranno nuovamente retroilluminati.
4. Premere in successione i seguenti tasti e verificarne la correttezza del carattere sul display:
0-1-2-3-4-5-6-7-8-9, *, #, AWAY (A), NIGHT (B), DAY (C), OFF (D), ↑ e ↓
5. Se i punti precedenti sono verificati la consolle funziona correttamente. Premere contemporaneamente il tasto **7** e **↓** per terminare l'autotest, oppure togliere l'alimentazione.

Uscite delle sirene

L'uscita sirene " Horn" fornisce 12 Vdc per l'alimentazione di campanelli, sirene piezoelettriche, sirene autoalimentate etcc. Il carico delle sirene è di 1 A Max, suddiviso fra sirena interna ed esterna.

Se è richiesta una corrente maggiore impiegare un relè, connesso ad un alimentatore ausiliario.

Sirena interna

1. Posizionare centralmente all'interno dell'appartamento la sirena interna. Il suono è molto intenso per cui non in una stanza dove si trovano bambini piccoli o animali che potrebbero spaventarsi nel caso scatti un allarme.
2. L'uscita Sirena Interna controlla i collegamenti a campanelli e sirene. Quando è abilitata segnala i malfunzionamenti e fa partire una chiamata telefonica di tipo digitale quando vien segnalata una condizione di corto o di circuito

Sirena esterna

1. Collegare il tamper (se usato) ad una zona corrispondente, con un RFL da 1000 Ω .
2. L'uscita Sirena Esterna controlla i collegamenti a campanelli e sirene. Quando è abilitata segnala i malfunzionamenti e fa partire una chiamata telefonica di tipo digitale quando vien segnalata una condizione di corto o di circuito aperto .
3. Per abilitare la supervisione della sirena esterna, occorre che la predisposizione corrispondente "Supervise Ext SNDR" sia posizionata su "ON".
4. Per i cablaggi fare riferimento alla figura 7

USCITE DELLA CENTRALE

Il sistema prevede 8 uscite in tensione cablabili e programmabili e due uscite in tensione per le sirene . Sono di seguito riportate le applicazioni possibili:

- Applicazioni generiche di commutazione in bassa tensione (12Vdc). Unità 385-392.
- Attivatori sonori come sirene e comandi vocali per BURG (intrusione) e FIRE (incendio).
- Uscite di comunicazione (radio, cellulare, altri tipi di trasmettitori).
- Uscite “ARMED (sistema di sicurezza inserito)” e “OK TO ARM (pronto per l'inserimento)”
- Uscite “ switch “ per alimentare rivelatori di fumo e ciclicamente elementi con memoria.

Le uscite 1-8 forniscono ciascuna 100 mA max. Queste uscite debbono essere incluse nel calcolo del carico totale, che non può superare 1 A. Le uscite per le sirene (HORN) forniscono ciascuna massimo 1 A. Tali uscite debbono essere considerate nel computo del carico totale delle sirene che non può superare 1 A.

Reset delle uscite

Le uscite 1-8 sono protette contro i sovraccarichi. Se capita questa condizione l'uscita fornirà tensione nulla. Ed il led D26 si illuminerà. Per resettare l'uscita occorre eliminare la causa di sovraccarico e premere l'interruttore (S1) di reset indicato in figura con B.

Applicazioni generiche di commutazione

Queste uscite forniscono 12 VDC ai morsetti, quando l'unità corrispondente è attiva (ON).

L'uscita 1 è designata come unità 385 , la 8 come 392 .

Queste uscite vengono adoperate soprattutto per pilotare relè di comando per impianti di irrigazione e di illuminazione a basso voltaggio, elettrovalvole.

Attivatori sonori

Queste uscite servono ad attivare sirene e comandi vocali. Quando un comando richiede un ingresso distinto per intrusione ed incendio, questa uscita può essere configurata per dare un impulso di tensione a comando. In più, ogni area può avere la propria sirena

Uscite di comunicazione

Queste uscita possono essere usate per comunicazioni radio o per qualunque altro tipo di comunicazione ausiliaria, per potenziare le possibilità di segnalazione del sistema, oltre quella dei con [] oratori interni, digitale e vocale. Il sistema accetta ogni apparato di comunicazione, purché sia alimentato a 12 Vdc, abbia ingressi comandabili a 12 Vdc e sia dotato di due o più canali.

Le uscite “Communicator” sono attive tre secondi prima che il sistema ha iniziato ad inviare le chiamate usando sia il combinatore digitale che quello vocale.

L'uscita BURG sarà attivata dai seguenti eventi: allarmi intrusione (inclusi quelli provenienti da zone panico), emergenze ausiliarie (come acqua o gelo), emergenze polizia e allarmi silenziosi.

Allarmi incendio ed emergenze incendio attiveranno l'uscita FIRE.

Uscite “ Armed” ed “ Ok to Arm”

L'uscita ARMED sarà attiva quando il sistema è inserito in una delle modalità di sicurezza, FUORI, NOTTE o GIORNO. Normalmente è usata per accendere un led rosso che indica che il sistema è inserito.

L'uscita OK TO ARM sarà invece attiva quando il sistema di sicurezza è spento e tutte le zone sono in sicurezza e non escluse. Questa uscita è impiegata per illuminare un led verde che indica che il sistema è pronto a svolgere le sue operazioni.

Uscita Switched

Questa uscita è usata per alimentare ciclicamente i dispositivi con memoria quando il Sistema è inserito. Questa uscita serve anche per il reset dei rivelatori di fumo quando il sistema è inserito dopo un allarme

Termostati elettronici

Quando vengono usati i termostati della serie HAI-RC , l'uscita 8 viene impiegata per comunicare con al massimo 64 termostati. Non c'è bisogno di configurare quest'uscita quando vengono impiegati i termostati HAI. Può esser lasciata nella configurazione di default di "applicazione generica" .

Moduli per il controllo domestico.

Installare i moduli X-10, seguendo le istruzioni allegate. Controllare il valore ed il tipo dei carichi permessi. Il sistema è progettato per inviare segnali ad ogni componente funzionante con il protocollo X-10 per onde convogliate.

Telecomando

1. Se richiesto può essere installato qualsiasi tipo di telecomando per inserire/disinserire il sistema come una tastiera remota, un interruttore o un pulsante. Il componente deve funzionare come un interruttore che viene chiuso per un breve istante.
2. Configurare una delle zone di ingresso come zona KEY SWITCH. La chiusura momentanea dei contatti dell'interruttore commuterà la modalità di sicurezza da OFF a FUORI o viceversa. (I ritardi di ingresso/uscita saranno mantenuti).
3. Configurare una delle uscite come zona ARMED ed un'altra come OK TO ARM . Queste uscite servono ad attivare un led rosso o verde, secondo il modo di sicurezza scelto per il sistema. Le due uscite forniscono ciascuna 100 mA, che debbono essere computati nel carico totale del sistema (max 1 A).

Termostati HAI

Il sistema supporta la comunicazione con 64 termostati HAI-RC. La centrale può inviare comandi al termostato per cambiare il modo di funzionamento, per impostare il livello di caldo e freddo, per impostare lo stato di un fan-coil ettc.

Stendere un conduttore a quattro fili dalla centrale fin dove è posizionato il termostato. I termostati vengono connessi tutti in parallelo alla zona 16 ed all'uscita 8. Connettere il cavo rosso Comm con il corrispondente nero Comm. Rispettare le connessioni della figura 10

Moduli programmabili per il risparmio energetico (Pesm)

Questo tipo di moduli può essere connesso a :

Centrale :	Zona 9 e Uscita 1	fino a	Zona 16 e Uscita 16
Modulo di espansione :	Zona 1 e Uscita 1	fino a	Zona 16 e Uscita 16

1. Il Sistema può supportare fino a 136 Pesm Ognuno di essi richiede un ingresso di una zona di sicurezza ed una uscita. Gli ingressi di una zona Pesm corrispondono alle uscite della centrale. (zona 9 uscita 1 fino a zona 16 ed uscita 8) . Se viene usata la zona 9, l'uscita 1 è la sua corrispondente.
2. Quando una zona viene configurata come zona Pesm (Tipo 80) la zona e l'unità vengono usate in coppia per leggere la temperatura e controllare gli intervalli di variazione per la temperatura di casa.
3. Collegare ogni pesm alla Centrale con un cavo a quattro conduttori, come in Fig.12

4. Il Pesm deve esser montato su una parete interna, preferibilmente accanto al termostato. Collegare con un cavo a due conduttori il Pesm al termostato. Connettere il Pesm fra il filo rosso che va al termostato ed il morsetto rosso sul termostato.
5. Programmare la zona Pesm come tipo 80. Questa zona può anche esser programmata come zona Temperatura (tipo 82) o Allarme Temperatura (tipo 83) per applicazioni speciali.

Nota sui sistemi HVAC

1. Descrizione del Pesm : Il Pesm è costituito da un sensore di temperatura ed un relay di controllo, in un contenitore da montare nei pressi della centrale di riscaldamento, ventilazione e condizionamento. Il Pesm consente al sistema di automazione di leggere la temperatura dell'area che è sotto il controllo del sistema di HVAC. Il relay del pesm interrompe il collegamento tra il filo Rosso della 24V ed il sistema HVAC. Quando il sistema di automazione sta attuando la modalità di controllo energetico e la temperatura si trova fra le soglie Bassa ed Alta, il relay attua l'interruzione del filo rosso ed il sistema HVAC tende a spegnersi. Nelle stagioni fredde, in cui la temperatura va sotto la soglia Bassa, il sistema di automazione esclude il Pesm ridando alimentazione al termostato permettendo ad esso di reintrodurre il riscaldamento. Il pesm ciclicamente accenderà e spegnerà il termostato per mantenere la soglia Bassa. Nelle stagioni calde, quando la temperatura eccede la soglia alta, il sistema fa sì che il relay del Pesm sia inattivo ed il termostato permetterà il raffreddamento. Il pesm ciclicamente accenderà e spegnerà il termostato per mantenere la soglia Bassa. Se il Pesm è disconnesso dal sistema il relay non sarà alimentato, per cui il sistema HVAC funzionerà sotto il controllo del solo termostato.
2. Sistemi standard di condizionamento : il Pesm è compatibile con tutti i termostati meccanici
3. Il Pesm è anche compatibile con i termostati elettronici a batteria
4. Pompe di calore : Il Pesm è compatibile anche con le pompe di calore, tuttavia il risparmio ottenuto con l'inversione della pompa può essere cancellato da altri apparati di riscaldamento quando la pompa tenta di ripartire dopo l'inversione. Il funzionamento ottimale del Pesm con le pompe di calore si ha quando si ha :
 - a. Un sensore di temperatura esterna che previene il funzionamento di altri apparati quando fuori fa veramente freddo.
 - b. Un termostato che usa la velocità di salita per determinare se è necessario riscaldamento ausiliario. Quando riparte dall'inversione il termostato fa partire per prima la pompa. Attiverà i riscaldatori ausiliari solo se la velocità di salita della temperatura è inferiore a 6F/ora
 - c. E' disponibile una fonte ausiliaria di basso costo (gas)

Queste prestazioni eviteranno l'uso di fonti ausiliarie di riscaldamento (normalmente a elettricità) che sono molto più care della pompa stessa quando riparte dall'inversione. In genere la pompa di calore impiega un tempo lungo per ripartire dall'inversione per cui può essere vantaggioso programmare l'inversione solo per lunghi periodi, per esempio se si va in ferie.

Temperatura esterna – Sensori di temperatura

Il componente 14A00 è un sensore di temperatura da installare all'esterno. La temperatura esterna può essere indicata sulla consolle, comunicata per telefono, o visualizzata sul termostato intelligente.

1. Ogni sensore di temperatura esterna richiede una zona d'ingresso. Programmi il tipo della zona come 81 (temperatura esterna). Può essere programmato anche come 82 (temperatura) oppure 83 (allarme di temperatura).
2. Si consiglia di installare il componente al riparo dei raggi del sole e dalla pioggia (l'ideale sarebbe sotto una piccola tettoia).
3. Usi un cavo a quattro fili per i collegamenti con la centrale: i fili rosso, nero e giallo debbono essere connessi come per il Pesm. Il verde non è usato.
4. Montare il sensore usando delle viti opportune autofilettanti

Porte Seriali Interne.

Il Sistema possiede tre porte seriali (J1-J3) etichettate come Serial 1-Serial 3, rispettivamente. L'interfaccia è un connettore modulare posizionato nell'angolo basso a sinistra della scheda. Essa impiega sia il protocollo Omni-link che il Pro-link per connettersi ad Internet usando HAI Web-LinkII, ad un PC esterno ed altre interfacce come touchscreen, apparati di riconoscimento vocale, controllori di luci e di home theater.

Ogni interfaccia seriale supporta connessioni del tipo RS-232 e RS-485.

RS-232 è lo standard per le connessioni al mondo PC. RS-485 può supportare distanze lunghe di cablaggio. Le porte sono configurate di default come RS-232. Per cambiare il tipo occorre spostare i ponticelli (JP1-JP3) dalla posizione 232 a quella 485. I ponticelli sono sotto le rispettive porte.

Per maggiori dettagli seguire le indicazioni nelle figure 13 e 14.

Porte Ethernet interne.

Il Sistema 4 ha una porta Ethernet (j6) montata direttamente sulla scheda madre. Attualmente la porta è disabilitata ed il firmware necessario è in corso di sviluppo.

Procedura di Avviamento

1. Controllare con cura tutte le linee di collegamento delle zone, i punti di messa a terra, le sirene e le consolle.
2. Disconnettere il morsetto positivo di ambedue le sirene.

NOTA: seguire questa procedura di avviamento per verificare la correttezza del funzionamento dell'alimentatore, del caricabatteria e del relè di sgancio in bassa tensione.

3. Disconnettere anche il polo positivo della batteria badando che il filo rosso della batteria non tocchi nessun oggetto ed in particolare nessuna parte metallica.
4. Dare tensione al trasformatore di rete:
 - Il led di rete deve illuminarsi..
 - Il led di stato comincia a lampeggiare una volta al secondo, per indicare che il processore ed il software del sistema stanno lavorando.
 - Il led della linea telefonica è spento se tutti i telefoni sono agganciati.
5. Togliere tensione al trasformatore di rete riconnettendo il filo rosso della batteria al positivo (+). Il sistema rimarrà spento.
6. Dare nuovamente tensione al trasformatore. Il sistema ripartirà.
7. Disconnettere nuovamente il trasformatore: a questo punto il sistema continuerà a funzionare essendo alimentato dalla batteria (come evidenziato dal led di stato).
8. Rialimentare il trasformatore, assicurandolo alla presa elettrica di alimentazione.

Prova (di funzionamento) della Consolle.

1. La consolle è in funzione. Premere “★” per zittire l'avvisatore acustico se sta suonando. Premere OFF, e quindi 1111 (il codice utente predefinito) se un allarme dovesse scattare. Se le consolle non funzionano, verificare che abbiano indirizzi differenti e controllare i cavi.
2. Con tutte le finestre e le porte chiuse, i rivelatori di movimento inseriti, la linea inferiore del display deve indicare “ Sistema OK”.

Se dovesse manifestarsi qualche malfunzionamento durante queste fasi iniziali premere “★” per zittire l'avvisatore e confermare di aver acquisito l'informazione.
3. Impostare l'ora e la data premendo 9. Introdurre il codice principale ; premere il tasto 2. Poi i tasti corrispondenti ad ora e data (6 caratteri, per es: 1 gennaio 2000: 010100
4. Il display deve presentare sulla prima riga ora e data e sulla seconda: SISTEMA OK.

Prova del telefono

1. Verificare che lo scaricatore (della compagnia telefonica) sia correttamente a massa.
2. Verificare che i collegamenti della linea entrante e quella uscente sulla morsettiera o nell'adattatore siano stati eseguiti correttamente.
3. Sulla scheda della centrale il led dedicato alla linea telefonica deve essere spento, quando gli apparecchi sono agganciati.
4. Sollevare la cornetta di un telefono interno, attenda un secondo e prema “#” entro i tre secondi successivi. Si deve sentire la lettura del menù telefonico del sistema. Se così non fosse controllare ancora i collegamenti. Non debbono esser presenti interferenze con la linea entrante, durante la lettura del menù.
5. Registrare il nome e l'indirizzo dell'utente finale, così come previsto nel manuale utente. Ricordi di non premere alcun tasto durante la registrazione.
6. Controllare la funzionalità di tutti i telefoni interni.

Prova delle zone antintrusione

1. Con tutte le porte e le finestre chiuse, tutti i rivelatori in sicurezza, compresi quelli di movimento, il display dovrebbe portar la scritta “ SISTEMA OK “.
2. Se le zone hanno un comportamento irregolare verificarne il cablaggio. Se la tensione della batteria è bassa, assicurarsi che sia collegata bene. Darle il tempo per caricarsi.
3. Rimanendo alla consolle, con l'aiuto di un collega far andare in allarme tutti i sensori, uno alla volta. Si dovrà leggere sul display: “ZONA... NON PRT” (non pronta), quando la zona è allarmata e poi SISTEMA OK, quando torna sicura. Assicurarsi che le zone indicate come ingresso/uscita, perimetro, interno/fuori, etc. funzionino in modo corretto.
4. Se la zona in test è protetta (per es. da un pulsante antipanico o da un tamper) l'allarme deve scattare. Premere OFF ed introdurre il codice 1111 per zittire l'allarme. Le zone panico o tamper, possono essere escluse prima di cominciare il test.
5. Riconnettere le sirene : nessuno le sia vicino. Attivare un allarme controllando che dopo un tempo di ritardo, ambedue suonino.

Prova delle zone fuoco

1. Premere “★” per ritornare alla scritta SISTEMA OK. Controllare i collegamenti alle zone seguendo le istruzioni del costruttore dei rivelatori. Facr
2. Far scattare l'allarme incendio (le sirene suoneranno impulsivamente).
3. Premere “★” per zittire l'allarme. Il display deve ancora indicare che la ZONA FUOCO è in allarme.
4. Premere i tasti GIORNO o NOTTE o FUORI ed il codice utente per inserire il sistema, OFF ed il codice utente per disinserirlo. Questa operazione riporta il rivelatore di fumo nello stato di riposo. Se la causa dell'allarme è stata rimossa il display indicherà nuovamente SISTEMA OK.

NOTA: Il tempo di ritardo sia abbastanza lungo da permettere l'annullamento dell'allarme prima che il sistema inizi a lanciare le chiamate di emergenza.

Prova dei moduli di controllo domestico

1. Verificare che il CODICE CASA impostato sul sistema sia coerente con quello impostato sui moduli.
2. Sulla consolle premere i tasti 4 , 1 (TUTTO ON): tutte le lampade controllate dai moduli X-10 dovranno accendersi. I moduli per le utenze elettriche e le uscite dell'unità di controllo sono insensibili a questo comando.
3. Premere 4 , 2 (TUTTO OFF): tutti i moduli X-10 si disattivano. Le uscite in tensione ed i flag sono insensibili a questo comando.
4. Azionare ogni unità e verificare che operino correttamente.
5. Assicurarsi che gli ingressi e le uscite funzionino.

Prova con il Cliente

Dopo aver terminato le prove, sicuri che ogni cosa lavori regolarmente, è necessario che il cliente sia in grado di:

1. Come si inserisce/disinserisce il sistema.
2. Come si cambiano i codici.
3. Come si accede e come funziona il menù telefonico.

Ricordarsi anche di mostrare come:

1. Come si inserisce/disinserisce il Sistema
2. Come funziona il controllo domestico
3. Come si impostano le predisposizioni iniziali e come si esegue la programmazione.
4. Come si programmano le chiamate di emergenza.
5. Consegni il Manuale Utente ed una copia della documentazione di installazione.
6. Se il cliente ha sottoscritto un contratto con una centrale di sorveglianza, spiegargli come questo servizio viene fornito.

Operazioni in caso di malfunzionamento

Consolle

Se il malfunzionamento è imputabile alla consolle, provare a disconnetterla e sottoporla all'autotest, descritto precedentemente.

Qualora il test non dia esito positivo, rispedire la consolle al fornitore. La segnalazione di mancanza dati alla centrale o un errore sul display potrebbero dipendere dall'inversione dei morsetti A e B, o che più di una consolle abbia lo stesso indirizzo.

Unità Centrale

Controllare il led di rete. Se non è acceso misurare la tensione di 24 Vac sul secondario del trasformatore ed il fusibile MAIN 2A sulla scheda della centrale.

Controllare il led di stato, sulla scheda della centrale. Deve illuminarsi una volta al secondo, indicando il buon funzionamento del microprocessore e della memoria.

In caso contrario: togliere l'alimentazione, disconnettere il trasformatore e la batteria e riconnetterli. Entrambi i led dovrebbero cominciare ad illuminarsi.

Se il led di rete e quello di stato continuano a non accendersi, controllare il morsetto AUX +12 Vdc con un tester.

Dovrebbe leggersi una tensione di 13.7 Vdc. In caso contrario, verificare che il carico totale del sistema non sia in eccesso.

Eliminare tutti i carichi. Se il led di stato non si accende ancora, significa che esiste un inconveniente grave sulla scheda della centrale. Occorre una riparazione in fabbrica.

Problemi con la linea telefonica o con l'apparato vocale del sistema sono dovuti generalmente ad un errato cablaggio sui morsetti o dell'adattatore JACK RJ31X. Controllare con cura collegamenti e polarità, come descritto nel capitolo dedicato. Qualora la centrale proprio non funzioni, togliere la scheda elettrica senza smontare le linee dei sensori. Staccare dalla scheda le sue morsettiere, smontarle e spedirle al fornitore per la riparazione.

Per togliere la scheda:

1. Se possibile, scaricare e salvare i programmi e la configurazione (ciò non è possibile se il led di stato non si accende o se non è disponibile la connessione telefonica).
2. Disconnettere il trasformatore.
3. Disconnettere la batteria.
4. Staccare dai morsetti "Phone" le linee telefoniche e giuntarle tra loro, oppure staccare il cavo del JACK RJ31X dall'adattatore stesso, e non sulla scheda, per permettere ai telefoni interni di poter operare.
5. Staccare il cavo per l'interfaccia di linea X-10.
6. Togliere le morsettiere dalla scheda.
7. Togliere le viti di fissaggio sulla parte frontale della scheda.
8. Rimuovere la scheda.
9. Proteggere la scheda possibilmente con materiale per imballo e con cura al fine di garantirne l'integrità durante il trasporto. Non si risponderà dei danni provocati dal trasferimento.
10. Rimandare il tutto al suo fornitore, scrivere l'indirizzo di ritorno con tutte le indicazioni per la spedizione ed il numero di telefono. Includere anche una breve descrizione dei problemi riscontrati sulla scheda.

Per rimontare la scheda percorrere a ritroso le istruzioni seguite per toglierla. Seguire le procedure di Avvio e Controllo di questo manuale per riattivare il sistema.

Combinatore digitale

Il combinatore (o comunicatore) digitale del sistema OmniPro II impiega il formato standard dual round compared 4/2 (20 pps, 1800 Hz data, 1400 Hz handshake). In ogni modo, i codici dell'allarme possono essere cambiati. Consigliamo di cambiare il codice installatore dopo aver completato l'installazione per ridurre al minimo il rischio di errori durante la programmazione del combinatore digitale. Semplicemente verifichi la correttezza della comunicazione con la Stazione di Sorveglianza, verificando i numeri telefonici, i codici d'utenza e i codici d'allarme.

Formato 4/2

Il formato 4/2 consiste in quattro cifre per ogni codice d'utenza, da 0000 a FFFF e in due cifre per ogni codice d'allarme, da 00 a FF. Quando il combinatore digitale chiama la stazione radio ricevente, quest'ultima risponde ed invia un breve tono a 2300 o a 1400 Hz chiamato tono "Handshake". Quindi il combinatore digitale rimanda il codice d'utenza e di allarme con una sequenza di toni a 1800 o 1900 HZ; la cifra 8 è rappresentata da 8 toni. Un messaggio, o una serie di messaggi, è composto da un codice d'utenza e da un codice d'allarme. Se due serie vengono inviate, due serie consecutive devono essere ricevute e accoppiate dalla stazione ricevente. Se così avviene, la stazione di ricezione invia a sua volta un altro breve tono a 2300 o a 1400 Hz al combinatore digitale come conferma della ricezione del messaggio. Se le serie non vengono accoppiate, il ricevente non invia il tono di risposta e quindi il combinatore digitale ritenta, fino ad un massimo di cinque volte. Se dopo cinque tentativi non arriva alcun tono di risposta, il combinatore digitale riaggancia la linea e riprova ad inviare il messaggio completo.

Se il combinatore digitale non riceve un tono "Handshake" entro 45 secondi dall'inizio del suo dialogo, riaggancia e ritenta ancora. Il combinatore tenterà il primo numero 5 volte, quindi non avendo ricevuto risposta proverà il secondo per altre 5 volte. Dopo il fallimento del collegamento con il secondo numero il sistema indicherà "GUASTO COMUNICAZIONE" sul display della consolle ed il combinatore digitale interromperà l'invio dei messaggi fino ad un evento successivo.

Il primo numero d'utenza verrà impiegato quando la centrale chiama il primo numero di telefono. Il secondo numero d'utenza, se specificato, verrà impiegato nel caso di fallimento del collegamento con il primo numero di telefono e di utenza; esso fa riferimento al secondo numero di telefono.

Il combinatore digitale può riportare infrazioni di una zona d'allarme, cancellazioni di allarme, batteria bassa e zona incendio guasta. Può anche essere configurato per eseguire un test automatico ad intervalli periodici. Può anche essere configurato per chiamare direttamente con il secondo numero in seguito a particolari eventi (chiamando il primo numero in caso di mancato collegamento con il secondo).

Il combinatore ha una configurazione predefinita per trasmettere un codice qualora la batteria sia bassa o si rilevi un guasto su una zona incendio. Se questi codici sono configurati come 0 o 00, nessun altro codice può essere inviato nel momento in cui si verifica una di queste due trasmissioni di guasto.

Il combinatore digitale non entra in funzione finché il ritardo di chiamata non è terminato. Se l'allarme viene cancellato prima della fine del ritardo di chiamata, non avviene nessuna chiamata. Se invece la cancellazione è successiva al termine del ritardo di chiamata, la trasmissione entra in funzione seguita da un codice "CANCEL".

Quando il combinatore è in funzione, tutte le uscite vocali sono ritardate di cinque minuti dopo la fine del ritardo di chiamata per permettere alla stazione di ricezione di rispondere alla segnalazione dell'allarme.

Qualora il comunicatore digitale non fosse in grado di comunicare correttamente con la stazione di ricezione, il cliente verrà avvisato di una condizione di guasto sul comunicatore. Quando lo stato del sistema è richiesto vocalmente, questa condizione di guasto viene riportata sul telefono come messaggio di sicurezza.

Formato 3/1

Alcune vecchie centrali potrebbero richiedere un formato 3/1. Per utilizzare il formato 3/1, entrambi i numeri di utenza devono essere cambiati in codici da tre cifre ed ogni codice d'allarme deve cambiare per un'unica cifra del codice. Non confonda le cifre dei codici!!

Rapporto di Inserimento/Disinserimento del sistema d'allarme

OmniPro II può inviare rapporti di Inserimento/Disinserimento (apertura / chiusura) alla centrale di Sorveglianza.

Quando il sistema viene disinserito (apertura) con uno dei codici da 1 a 16, il combinatore telefonico può chiamare la stazione e riportare la disattivazione dell'allarme con il codice utente utilizzato.

Analogamente, può avvenire l'invio dell'informazione di inserimento (chiusura) dell'allarme (e del codice utente utilizzato).

Se il sistema viene disinserito con un altro metodo che non richiede l'impiego di un codice (chiavi elettroniche, tastierini esterni), il combinatore digitale invierà un'informazione di inserimento generico dell'allarme alla stazione. Verrà inviato un codice definito "ALTRA APERTURA". In modo similare avviene la procedura di inserimento senza codice. In questo caso invierà alla stazione un'informazione di "ALTRA CHIUSURA".

CONFIGURAZIONE DI INSTALLAZIONE

Questa sezione descrive le voci che l'installatore deve configurare, all'atto della consegna del sistema.

Si tratta di configurare le operazioni generali del sistema, le uscite, le aree, i tipi di zona ed il combinatore digitale e varie altre impostazioni. Queste informazioni vengono date solo in questo manuale, tutte le altre voci, compresi i tempi di ritardo ed i nomi delle unità, il combinatore vocale ed i codici sono descritti nel manuale dell'utente.

La configurazione di ogni voce rimane immagazzinata permanentemente, anche se viene tolta la batteria e l'alimentazione. La configurazione di default è quella impostata in fabbrica. NOTA: Il codice installatore predefinito è 1111.

Per avviare il menù guida premere il tasto 9 ; inserire il codice dell'installatore e successivamente il tasto "#".

Apparirà:

MENU CONF. INSTALL :

1 = CTRL 2 = ZONA 3 = CMD ↓

4 = AREA 5 = TEMP 6 = VARI

7 = ESP ↑

CONTROLLO

Per configurare le uscite X-10 e quelle in tensione selezionare il tasto 1 (CTRL) dal menù dell'installatore. Si deve specificare il primo codice casa per i moduli X-10 ed il tipo di ciascuna delle 8 uscite. Si possono cambiare i tipi di uscita per ambedue le sirene, interna ed esterna.

Per avanzare e per tornare indietro, nella lista azioni, premere ↓ e ↑.

Il primo codice casa si riferisce alle unità 1-16 e viene indicato con 1. Il codice per le unità 17-32 è il successivo al primo, ovvero il codice B, se per il primo è stato scelto A.

CODICE CASA X-10 : A

1-16 = A-P ↓

X-10 TRIFASE

Questa opzione è usata per definire se il segnale X-10 è trasmesso al passaggio per lo zero dell'onda elettrica sinusoidale, nei sistemi elettrici monofase oppure al passaggio nei punti 0°, 60°, 120° nei sistemi trifase.

X-10 TRIFASE 0

0=NO 1= SI ↑

Quando si sceglie NO i pacchetti impulsivi (del codice X-10) a 60° e 120° vengono eliminati.
Il valore di default per TRIFASE è NO.

Tipi di uscita

Per ognuna delle uscite ausiliarie e per le uscite delle sirene deve esser specificato il tipo. Il primo gruppo di uscite si riferisce all'intero sistema; sirena e combinatore saranno attivati da ogni allarme, in ogni area. I tipi rimanenti sono specifici dell'area. Questo significa che l'uscita è valida solamente nell'area specifica. Sono disponibili i seguenti tipi:

A1	Ok inserimento	17	Allarme inseribile Area 1
A1	Inserimento	18	Allarme inserito Area 1
A1	Preall sirena	19	Preallarme sirena Area 1
A1	Sir interna	20	Sirena interna Area 1
A1	Sir int intr	21	Sirena interna antintrus. Area 1
A1	Sir int incend	22	Sirena interna antincendio Area 1
A1	Sir est	23	Sirena esterna Area 1
A1	Sir est intr	24	Sirena esterna antintrus. Area 1
A1	Sir est inc	25	Sirena esterna antincendio Area 1
A1	Comunic intr	26	Comunicatore antintrus. Area 1
A1	Comunic inc	27	Comunicatore antincendio Area 1
A1	Comunic aus	28	Comunicatore ausiliario Area 1
A2	Ok inserimento	33	Allarme inseribile Area 2
A2	Inserimento	34	Allarme inserito Area 2
A2	Preall sirena	35	Preallarme sirena Area 2
A2	Sir interna	36	Sirena interna Area 2
A2	Sir int intr	37	Sirena interna antintrus. Area 2
A2	Sir int incend	38	Sirena interna antincendio Area 2
A2	Sir est	39	Sirena esterna Area 2
A2	Sir est intr	40	Sirena esterna antintrus. Area 2
A2	Sir est inc	41	Sirena esterna antincendio Area 2
A2	Comunic intr	42	Comunicatore antintrus. Area 2
A2	Comunic inc	43	Comunicatore antincendio Area 2
A2	Comunic aus	44	Comunicatore ausiliario Area 2

A3	Ok inserimento	49	Allarme inseribile Area 3
A3	Inserimento	50	Allarme inserito Area 3
A3	Preall sirena	51	Preallarme sirena Area 3
A3	Sir interna	52	Sirena interna Area 3
A3	Sir int intr	53	Sirena interna antintrus. Area 3
A3	Sir int incend	54	Sirena interna antincendio Area 3
A3	Sir est	55	Sirena esterna Area 3
A3	Sir est intr	56	Sirena esterna antintrus. Area 3
A3	Sir est inc	57	Sirena esterna antincendio Area 3
A3	Comunic intr	58	Comunicatore antintrus. Area 3
A3	Comunic inc	59	Comunicatore antincendio Area 3
A3	Comunic aus	60	Comunicatore ausiliario Area 3
A4	Ok inserimento	65	Allarme inseribile Area 4
A4	Inserimento	66	Allarme inserito Area 4
A4	Preall sirena	67	Preallarme sirena Area 4
A4	Sir interna	68	Sirena interna Area 4
A4	Sir int intr	69	Sirena interna antintrus. Area 4
A4	Sir int incend	70	Sirena interna antincendio Area 4
A4	Sir est	71	Sirena esterna Area 4
A4	Sir est intr	72	Sirena esterna antintrus. Area 4
A4	Sir est inc	73	Sirena esterna antincendio Area 4
A4	Comunic intr	74	Comunicatore antintrus. Area 4
A4	Comunic inc	75	Comunicatore antincendio Area 4
A4	Comunic aus	76	Comunicatore ausiliario Area 4
A5	Ok inserimento	81	Allarme inseribile Area 5
A5	Inserimento	82	Allarme inserito Area 5
A5	Preall sirena	83	Preallarme sirena Area 5
A5	Sir interna	84	Sirena interna Area 5
A5	Sir int intr	85	Sirena interna antintrus. Area 5
A5	Sir int incend	86	Sirena interna antincendio Area 5
A5	Sir est	87	Sirena esterna Area 5
A5	Sir est intr	88	Sirena esterna antintrus. Area 5
A5	Sir est inc	89	Sirena esterna antincendio Area 5
A5	Comunic intr	90	Comunicatore antintrus. Area 5
A5	Comunic inc	91	Comunicatore antincendio Area 5
A5	Comunic aus	92	Comunicatore ausiliario Area 5
A6	Ok inserimento	97	Allarme inseribile Area 6
A6	Inserimento	98	Allarme inserito Area 6
A6	Preall sirena	99	Preallarme sirena Area 6
A6	Sir interna	100	Sirena interna Area 6
A6	Sir int intr	101	Sirena interna antintrus. Area 6
A6	Sir int incend	102	Sirena interna antincendio Area 6
A6	Sir est	103	Sirena esterna Area 6
A6	Sir est intr	104	Sirena esterna antintrus. Area 6
A6	Sir est inc	105	Sirena esterna antincendio Area 6
A6	Comunic intr	106	Comunicatore antintrus. Area 6
A6	Comunic inc	107	Comunicatore antincendio Area 6
A6	Comunic aus	108	Comunicatore ausiliario Area 6

A7	Ok inserimento	113
A7	Inserimento	114
A7	Preall sirena	115
A7	Sir interna	116
A7	Sir int intr	117
A7	Sir int incend	118
A7	Sir est	119
A7	Sir est intr	120
A7	Sir est inc	121
A7	Comunic intr	122
A7	Comunic inc	123
A7	Comunic aus	124

A8	Ok inserimento	129
A8	Inserimento	130
A8	Preall sirena	131
A8	Sir interna	132
A8	Sir int intr	133
A8	Sir int incend	134
A8	Sir est	135
A8	Sir est intr	136
A8	Sir est inc	137
A8	Comunic intr	138
A8	Comunic inc	139
A8	Comunic aus	140

Allarme inseribile Area 7
Allarme inserito Area 7
Preallarme sirena Area 7
Sirena interna Area 7
Sirena interna antintrus. Area 7
Sirena interna antincendio Area 7
Sirena esterna Area 7
Sirena esterna antintrus. Area 7
Sirena esterna antincendio Area 7
Comunicatore antintrus. Area 7
Comunicatore antincendio Area 7
Comunicatore ausiliario Area 7

Allarme inseribile Area 8
Allarme inserito Area 8
Preallarme sirena Area 8
Sirena interna Area 8
Sirena interna antintrus. Area 8
Sirena interna antincendio Area 8
Sirena esterna Area 8
Sirena esterna antintrus. Area 8
Sirena esterna antincendio Area 8
Comunicatore antintrus. Area 8
Comunicatore antincendio Area 8
Comunicatore ausiliario Area 8

Le voci di Controllo saranno:

USCITA 1 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 2 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 3 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 4 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 5 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 6 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 7 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

USCITA 8 TIPO : 0
USO GENERALE # = CAMB ↑↓

SIRENA INTERNA : 4
SIR INTERNA # = CAMB ↑↓

SIRENA ESTERNA : 7
SIR ESTERNA # = CAMB ↑

Per il tipo delle uscite, la configurazione corrente appare sulla seconda riga del display. Premere “#” per scegliere un tipo differente dalla lista. Sul display comparirà la scritta:

SCELTA TIPO
6SIR INTERNA ↑↓

Con ↑ e ↓ ci si può muovere nella lista, oppure premere il numero corrispondente al tipo di uscita desiderata, quindi premere “#” per introdurlo.

Configurazione delle zone

Per configurare le zone della scheda di espansione il tipo di ciascuna zona di sicurezza, premere il tasto 2 (ZONA) nel menù installatore.

Scheda di espansione (interne).

Le schede di espansione vengono impiegate per aggiungere zone aggiuntive al Sistema. Ogni scheda aggiunge 16 zone. Quando viene impiegata la scheda di espansione, ne va specificato il numero. (1-8):

NUMER UNITÀ ESPANSIONE : 0
1 – 8 ↓↑

Note :

1. Con HAI OmniPro II si possono impiegare due schede di espansione interne. Le zone 1-16 sulla prima espansione corrispondono alle zone 17-32 del sistema, mentre le zone 1-16 sulla seconda espansione corrispondono alle 33-48 del Sistema.
2. Le schede di espansione, se usate, debbono essere configurate con il percorso : Conf/ Installatore/Espansione.
3. Per le espansioni esterne le zone 1-16 sulla prima scheda, corrispondono alle zone 49-64 sul Sistema. Le zone 1-16 dalla seconda alla ottava scheda corrispondono alle zone 65-176.

Resistenze di Zona

Questa voce specifica se le resistenze di fine linea sono associate alle zone di ingresso, oltre quelle gas o fuoco supervisionate. La predisposizione di default è :

RESISTENZE DI ZONA : 1
0 =NO 1= SI

Tipo di Zona (DA 1 A 176)

Queste voci specificano per ogni zona il tipo. Le scelte possibili sono elencate nel paragrafo del manuale chiamato DESCRIZIONE DEI TIPI DI ZONE.

Per i tipi di zona la configurazione attuale compare sulla seconda riga del display.

ZONA 1 TIPO: 64
AUSILIARIA # = CAMB ↑↓

fino a:

ZONA 176 TIPO: 64
AUSILIARIA # = CAMB ↑

Per cambiare il tipo di una zona, premere “#” poi usare ↑ e ↓ per muoversi nella lista, quindi premere nuovamente “#” per confermare il nuovo tipo. Sul display comparirà:

TIPO SCELTO: 1
PERIMETRO ↑↓

Tempo di risposta di una zona

Per tutte le zone del sistema è stato impostato un tempo fisso di risposta pari a 300 ms.

Tipi di zona :

Tipo	N°	Descrizione
INGRESSO USCITA	0	Entrata /Uscita
PERIMETRO	1	Perimetrale
NOTTE	2	Interno Notte
FUORI	3	Interno Fuori
2X RITARDO INGR	4	Doppio ritardo d'ingresso
4X RITARDO INGR	5	Quadruplo ritardo d'ingresso
IGNORA PERIM	6	Perimetrale con memoria
IGNORA NOTTE	7	Interno Notte con memoria
IGNORA FUORI	8	Interno Fuori con memoria
PANICO	16	Panico
EMERG POLIZIA	17	Emergenza Polizia
EMERG COSTRIZ	18	Emergenza costrizione
PROTEZIONE	19	Tamper
IGNORA PROTZ	20	Tamper con memoria
INCENDIO	32	Allarme Incendio
EMERG INCENDIO	33	Emergenza Incendio
GAS	34	Allarme Gas
EMERG AUS	48	Emergenza Ausiliaria
GUASTO	49	Guasto
GELO	54	Allarme Congelamento
ACQUA	55	Allarme Allagamento
AUSILIARIA	64	Ausiliario
INTERRUTTORE	65	Ingresso Tastiera
RISPARMIO ENRG	80	Risparmio Energetico
TEMP ESTERNA	81	Temperatura Esterna
TEMPERATURA	82	Temperatura
ALLARM TEMP	83	Allarme Temperatura

Zone con memoria

Quando un qualunque sensore è connesso al morsetto Switch 12V o ad un'uscita di alimentazione Switched (ad eccezione dei rivelatori di incendio o di gas) la zona corrispondente deve essere configurata come zona con memoria. Questo tipo di zona ignora lo stato durante i cicli di alimentazione. Viene impiegato principalmente quando si adopera la prestazione di Verifica Allarme fuoco se più di un'area deve essere protetta. Lo stato della zona viene ignorato quando i sensori vengono resettati .

Descrizione dei tipi di zona

Ingresso/Uscita

Il tipo di zona Ingresso/Uscita è dedicato alle porte (d'ingresso o ai garage). Queste zone vengono protette durante i modi GIORNO, NOTTE, FUORI e VACANZE. Nei modi GIORNO, FUORI sulle zone di ingresso uscita è presente il ritardo di ingresso per permettere di entrare in casa e spegnere l'allarme prima che suoni la sirena. È presente anche il ritardo di uscita per permettere di uscire dall'abitazione. Nel modo NOTTE e GIORNO Istantaneo, non c'è alcun ritardo per cui l'allarme suona subito se qualcuno prova ad aprire una porta.

Ci sono due tipi particolari di zone Ingresso/Uscita utili specialmente alle porte del garage o a quelle particolarmente lontane dalla consolle. Hanno un doppio o quadruplo ritardo di ingresso. Il tempo è più lungo proprio per permettere di poter comunque raggiungere la consolle al ritorno a casa e disinserire l'allarme. Su queste zone solo il ritardo di ingresso è allungato e non quello di uscita.

Se una zona di Ingresso/Uscita viene violata per prima, tutte le altre zone vengono ritardate.

Zone perimetrali e Perimetrali con memoria

Le zone perimetrali sono da assegnare alle finestre e porte esterne che non richiedono ritardo di ingresso. Tutte le zone perimetrali risultano protette nei modi di sicurezza GIORNO, NOTTE, FUORI e VACANZE. Non c'è ritardo di ingresso sulle zone perimetrali. Se una porta o una finestra viene aperta con il sistema inserito in uno dei modi precedenti, l'allarme scatta immediatamente. Le zone perimetrali con memoria ignorano lo stato della zona, durante i cicli di alimentazione.

Interno notte ed interno notte con memoria

Le zone interno notte sono quelle aree protette da rivelatori di moto (volumetrici), dove nessuno si deve trovare quando in casa si va a dormire. Se per esempio il sistema è installato in una casa a due piani e le stanze da letto si trovano al piano superiore, i rivelatori di moto del primo piano dovrebbero stare in una zona interno notte. Queste zone sono protette solo nei modi NOTTE, FUORI e VACANZE. Per esse non è previsto alcun ritardo e non sono protette nei modi GIORNO e GIORNO Istantaneo, permettendo così di muoversi tranquillamente per la casa: porte e finestre, se configurate come perimetro, rimangono comunque protette. Le zone con memoria ignorano lo stato durante i cicli di alimentazione.

Interno Fuori ed interno Fuori con memoria

Saranno tutte quelle zone della casa in cui non deve trovarsi nessuno quando l'abitazione è vuota. Negli esempi precedenti i rivelatori di moto del primo piano dovrebbero trovarsi in una zona di questo tipo, che risulterebbe protetta solo nel modo FUORI e VACANZE.

Le zone con memoria ignorano lo stato durante i cicli di alimentazione.

Panico, Protezione e Protezione con memoria

Sono zone dedicate a pulsanti di emergenza e ad interruttori di protezione (tamper). Sono sempre protette, anche se il sistema di sicurezza è spento. Non prevedono tempi di ritardo, tuttavia il sistema prima di effettuare chiamate esterne attende comunque il ritardo di chiamata.

Le zone con memoria ignorano lo stato durante i cicli di alimentazione.

Emergenza Polizia

Queste zone attivano l'allarme antintrusione e fanno partire una chiamata di emergenza. Le sirene interne ed esterne sono immediatamente attivate. Prima che le chiamate partano passa il tempo di ritardo impostato.

Emergenza Costrizione

Se è richiesta l'installazione in casa di un pulsante che possa attivare una chiamata di emergenza in modo silenzioso, ovvero senza che le luci si accendano ad intermittenza e che le sirene suonino, il pulsante dovrebbe essere collegato a una zona di questo tipo, identificata appunto come Zona di Emergenza Costrizione. Attenzione! Qualora questa zona dovesse essere violata accidentalmente, non è possibile accorgersi che il Sistema sta inviando chiamate di emergenza e quindi essere in grado di fermarlo, avendo commesso un errore. Per fermare l'allarme, deve utilizzare la consolle, premere OFF ed inserire il codice.

Zona Incendio Supervisionata

Ogni zona può essere configurata come Zona Incendio supervisionata. Quando le zone 1-4 sono configurate come Zone Incendio Supervisionate, i corrispondenti ponticelli (J11-J14) devono essere nella posizione "SMK"

Emergenza incendio

Questa zona attiva un allarme antincendio dove sono installati sensori con contatto normalmente chiuso (NC) che si apre in caso di allarme oppure sensori con contatti " open collector" (massa per indicare allarme).

Gas

In presenza di un allarme gas saranno attivate le sirene interna ed esterna con il loro suono distintivo e verrà inviata una chiamata di emergenza. Le zone gas devono avere una RFL di 1k Ω

Emergenza Ausiliaria

Questo tipo di zona se violata genera un allarme (suona l'avvisatore acustico della consolle, non le sirene) e fa partire una chiamata di emergenza. Deve essere esclusivamente con contatto NO.

Guasto

Questa zona può essere impiegata per controllare un apparato esterno, per esempio lo stato della batteria di un ricevitore di sicurezza senza fili. Quando la zona viene aperta, il suo nome compare sul display con la notazione NON PRT. L'allarme non viene attivato indipendentemente dal modo di sicurezza impostato, ma la violazione sarà riportata nell'elenco degli eventi. Il combinatore digitale invierà l'allarme codificato, mentre quello vocale non verrà attivato. Questo tipo di zona può essere impiegata per registrare, nella lista degli eventi, l'apertura di una porta, di un cancello, un transito all'esterno, senza rendere attiva la segnalazione di allarme. Se il combinatore digitale è programmato per inviare altri allarmi, questa zona potrebbe essere esclusa, impostando il suo codice di allarme con 0.

Gelo

Questo tipo di zona se violata produce un allarme (suona l'avvisatore acustico della consolle, non le sirene) e fa partire una chiamata di emergenza.

Allagamento

Questo tipo di zona se violata genera un allarme (suona l'avvisatore acustico della consolle, non le sirene) e fa partire una chiamata di emergenza.

Tamper incendio

Questo tipo di zona è usato per controllare il cablaggio di campanelli e sirene (oltre quelle connesse alle uscite sirena) La zona segnala guasto se aperta, se è in corto oppure se sono stati individuati problemi nei collegamenti supervisionati delle sirene. Questa zona, se violata, fa partire una chiamata telefonica digitale. Collega un filo dalla zona Tamper Incendio(+) ad una uscita configurata come Sirena

Ingresso Ausiliario

Una zona definita come INGRESSO AUSILIARIO non è presa in considerazione dal sistema di sicurezza. È usata per attivare funzioni, comandi o per condizionare l'esecuzione di un programma. Le zone non usate dovrebbero essere configurate come AUSILIARIE.

Ingresso per Chiave

Questo tipo di zona può essere impiegata per inserire il sistema di sicurezza nel modo FUORI semplicemente usando una chiave inseritrice o una tastiera.

Risparmio Energetico

Questo tipo di zona è dedicata ai Pesm. Di conseguenza anche le sue uscite corrispondenti saranno interessate dalle operazioni del modulo. Solo le zone dalla 9 alla 16 possono essere configurate come zone Pesm.

Temperatura Esterna

Questa zona è dedicata all'impiego dei relativi sensori. La temperatura esterna può essere mostrata sulla consolle, ascoltata al telefono oppure mostrata su un termostato di Sistema (RC-80)

Temperatura

Una Zona Temperatura è usata tipicamente per sorvegliare la temperatura interna e per il controllo delle pompe di riscaldamento o condizionatori. Ciò predispone la zona come Sicura/non pronta nei programmi condizionati e nell'attivazione delle funzioni. Se è abilitato l'allarme relativo, la zona riporta una potenziale condizione di congelamento se la temperatura scende sotto i 4,5 °C.

Allarme temperatura

Questa zona genera un allarme (avvisatore acustico della consolle) e l'invio di chiamate di emergenza se la temperatura supera i limiti superiore ed inferiore della fascia di valori precedentemente impostata.

NOTA:

Per le tre zone precedenti, dedicate alla temperatura, occorre impostare dei valori che individuino il livello limite di caldo e di freddo. La zona risulta "Non Pronta" se la temperatura oltrepassa questi valori. La zona è sicura quando la temperatura si mantiene all'interno della fascia delimitata dai valori estremi. Se uno di questi valori viene messo a 0, risulta disabilitato. Ad eccezione per una zona tipo 83, l'allarme non è attivato. Lo stato di zona "Non pronto" o "sicura" viene impiegato per attivare una macroistruzione od un programma condizionato.

CONFIGURAZIONE DEL COMUNICATORE DIGITALE

Per configurare il Comunicatore Digitale dal menù installatore scegliere il tasto 3 (CMD).

Primo Numero telefonico , Primo Numero Cliente .

La prima voce della categoria comunicatore digitale è il primo numero telefonico. Digitarlo sulla tastiera della consolle. Esso abilita il comunicatore.

Si può introdurre una pausa di due secondi durante la selezione, per permettere alla stazione ricevente di rispondere, premendo il tasto GIORNO. Premere "#" una volta inserito il numero.

PRIMO NUM TELEF :

-



Per disabilitare il comunicatore introdurre un singolo “-” al posto del primo e del secondo numero, premendo il tasto OFF e quindi il “#”. La lunghezza massima di ogni numero può essere di 24 cifre.

Premere ↓ per arrivare al Primo Numero Riconosciuto:

PRIMO NUM CLIENTE: 0000

0-FFFF



Se la trasmissione utilizza il formato 4/2 digitare le 4 cifre corrispondenti (3 se impiega il formato 3/1) e preme “#”. Per introdurre le lettere B-C-D-E-F del codice esadecimale premere OFF e quindi rispettivamente 1-2-3-4-5 (esempio: 1B5D si scriverà: 1 OFF 1 5 OFF 4).

Per il secondo numero telefonico la procedura è analoga alla precedente. Lo stesso vale per il secondo numero cliente.

Tipo di comunicatore

Questa voce viene impiegata per scegliere i parametri trasmissivi del comunicatore digitale. Il sistema può trasmettere sia nel modo veloce a 2300 Hz (20 pps) sia nel modo lento a 1400 Hz (10 pps), nel formato 3/1 nel Contact ID.

TIPO COMUNICATORE:

2

0 = 2300 1 = 1400 2=ID



L'impostazione di default è 2=ID. Se necessita trasmettere ad un ricevitore 4/2 o 3/1 selezionare la frequenza di handshaking (2300 o 1400 Hz) e premere “#”.

Modulo audio bidirezionale

Se viene impiegato un modulo audio a due vie, questa voce di configurazione abilita una comunicazione diretta tra l'abitazione del cliente e la centrale di sorveglianza.

Dopo la trasmissione di un allarme l'operatore può parlare ed ascoltare le persone eventualmente presenti nell'abitazione oppure i suoni (rumori) provenienti da essa.

AUDIO BIDIREZ:

0

0 = NO 1 = SI



Se quindi il modulo di comunicazione a due vie fa parte del sistema, premere 1 (SI) per abilitarlo.

Rapporto aperto/chiuso

Il comunicatore può essere predisposto ad inviare un rapporto di aperto/chiuso dal codice utente. (disinserimento/inserimento dell'allarme). Tutte le volte che il sistema è disinserito, il comunicatore invierà un rapporto di aperto. Quando invece il sistema è inserito invierà un rapporto di chiuso alla centrale di sorveglianza.

RAPPORTO AP/CHIUSO:

0

0 = NO 1 = SI



Per abilitare l'invio del rapporto scegliere l'opzione 1.

Test Automatico

Il comunicatore può essere configurato per l'invio periodico di un codice di test alla centrale di sorveglianza. La procedura è usata per predisporre l'ora ed il giorno della settimana in cui sarà inviato il test; il CODICE TEST invece specifica invece il messaggio codificato che sarà trasmesso per il test.

TEST AUTOMATICO:

- - MAI “#” = CAMB ↓↑

Per disabilitare il test, premea “#”, 0 per MAI e ancora “#”.

CODICE TEST 98
0-FF ↓↑

Codici di allarme

Premere ↓ per avanzare fino al successivo CODICE di ALLARME di ZONA.

Premere  per tornare al precedente.

Per cambiare un codice di allarme introdurre due cifre per il formato 4/2 ed una cifra per il formato 3/1, quindi “#”

Per introdurre le lettere B-C-D-E-F (del codice esadecimale) premere OFF e quindi rispettivamente 1-2-3-4-5 (esempio: B1= OFF11 # e CB = OFF2OFF1 #).

I vari codici di allarme sono inviati quando la zona corrispondente è violata. Ogni codice di allarme può essere lungo due cifre per il formato 4/2 (01-FF) una cifra per il formato 3/1 (1-F).

Per disabilitare il comunicatore digitale in una zona specifica, imposti il codice di allarme come 0 oppure 00. Se quella zona venisse violata, il comunicatore non invierà l'allarme.

ZONA 1 CODICE ALM: 01
0-FF ↓↑

fino a:

UTENTE 16 CODICE CHIUSO: 76
0-FF ↑

Configurazione delle aree

Per configurare il sistema ad operare su più aree, premere 4 (AREA) dal menù installatore. Il numero delle aree deve essere specificato. Tutti i componenti, consolle, unità, termostati e funzioni debbono essere assegnati alle aree. Il display mostra il numero delle aree che viene usato. Il sistema è configurato, di default sull'area 1.

NUMERO DI AREE : 1
1-8

Scegliendo 2 o 8 aree, verrà proposto il menù di configurazione delle aree:

CONFIG AREA

1 = CTRL 2 = ZONE 3 = FUNZ ↓

4 = CONS 5 = TEMP 8 = MSG ↑

Configurazione delle aree : Controllo domestico

Per assegnare le unità di controllo all'area specifica, premere, dal menu delle aree il tasto 1 (CTRL).

Le unità possono essere predisposte ad essere attivate sia in un'area specifica che in tutte le aree. Tutte le unità appartenenti allo stesso codice casa X-10 (16) possono essere assegnate ad un'area specifica. Le unità 257-384 (uscite in tensione dl modulo di espansione) possono essere assegnate ad aree specifiche in gruppi di 8. Le unità 385-392 (uscite in tensione della scheda madre possono essere assegnate individualmente ad aree specifiche. Le Unità 393-511 (flags) possono essere assegnate ad aree specifiche a gruppi di 8

UNITA' 1-16 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓

UNITA' 17-32 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 33-48 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 49-64 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 65-80 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 81-96 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 97-112 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 113-128 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 129-144 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 144-160 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 161-176 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 177-192 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 193 -208 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 209-224 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 225-240 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 241-256 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

Unità della scheda di espansione :

UNITA' 257-260 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 261-264 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 265-268 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 269-272 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 273-276 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 277-280 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 281-284 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 285-288 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 289-292 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 293-296 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 297-300 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 301-304 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 305-308 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 309-312 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 313-316 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 317-320 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 321-324 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 325-328 AREE :

1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 329-332 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 333-336 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 337-340 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 341-344 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 345-348 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 349-352 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 353-356 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CAN ↓↑

UNITA' 357-360 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 361-364 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 365-368 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 369-372 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 373-376 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 377-380 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 381-384 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

Uscite della scheda di centrale :

UNITA' 385 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 386 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 387 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 388 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

UNITA' 389	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 390	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 391	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 392	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
Flag		
UNITA' 393-400	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 401-408	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 409-416	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 417-424	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 425-432	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 433-440	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 441-448	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 449-456	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 457-464	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 465-472	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 473-480	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 481-488	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 489-496	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑
UNITA' 497-504	AREE :	
1 2 3 4 5 6 7 8	0 = CANC	↓↑

UNITA' 505-512 AREE :
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

Zone :

Per l'assegnazione delle zone alle aree premere il tasto 2. Ogni zona può essere assegnata ad una ed una sola area:

ZONA 1 AREA : 1
1-8 ↓

fino a:
ZONA 176 AREA : 1
1-8 ↑

Funzioni

Per assegnare un gruppo di funzioni ad aree specifiche, premere il tasto 4. Le funzioni possono essere configurate per essere attivate da un'area particolare o da tutte le aree. Le funzioni sono assegnate alle aree in gruppi di otto.

FUNZIONI 1-8 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓

FUNZIONI 9 - 16 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 17 - 24 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 25 - 32 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 33- 40 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 41 - 48 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 49 - 56 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 57 - 64 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 65-72 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 73-80 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 81-88 AREE
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 89-96 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 97-104 AREE:
12 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 105-112 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 113-120 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

FUNZIONI 121-128 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓↑

Consolles

Premere il tasto 4. Ogni consolle deve essere assegnata ad una ed una sola area. Una consolle può essere predisposta come globale, il che le consente l'accesso anche alle altre aree oltre quella di sua assegnazione, attraverso il menù relativo alla sicurezza e funzione "vai a (go to) "

CONSOLLE 1 AREA 1: 1
1 – 8 ↓

CONSOLLE 1 GLOBALE: 1
0 = NO 1 = SI ↓↑

fino a :
CONSOLLE 16 AREA 1: 1
1 – 8 ↓

CONSOLLE 16 GLOBALE: 1
0 = NO 1 = SI ↓↑

Termostati :

Per assegnare i termostati alle specifiche aree, preme 5. I termostati possono essere predisposti per essere controllati solo da un'area specifica o da tutte le aree. I Pesm ed i sensori di temperatura possono invece esser controllati solo da una singola area.

TERMOSTATO 1 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓

fino a:
TERMOSTATO 64 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↑

Messaggi

Per assegnare messaggi ad aree specifiche, preme il tasto 8 dal menù di configurazione aree. I messaggi possono essere configurati per essere validi solo in un'area specifica o per tutte:

MESSAGGI 1-8 AREE:
1 2 3 4 5 6 7 8 0 = CANC ↓

MESSAGGI 9-16 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 17-24 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 25-32 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 33-40 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 41-48 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 49-56 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 57-64 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: ↓↑ 0 = CANC
MESSAGGI 65-72 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 73-80 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 81-88 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 89-96 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 97-104 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 105-112 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 113-120 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↓↑
MESSAGGI 121-128 1 2 3 4 5 6 7 8	AREE: 0 = CANC ↑

Configurazione delle temperature

Premere il tasto 5 del menù installatore.

Visualizzazione delle temperature.

La visualizzazione della temperatura può essere riportata sul display secondo la scala Fahrenheit o Celsius:

VISUALIZZA TEMPERATUR: 1
1 = FAHRENHEIT 2 = CELSIUS↓

Premere 2 per leggere la temperatura in gradi centigradi (Celsius)

Tipo di termostati

Questa voce specifica il tipo di ogni termostato impiegato. Se nell'installazione vengono impiegati termostati essi debbono esser correttamente indicati (e configurati). Quando il Tipo di Termostato è cambiato da quello di default “ Non Usato” la zona 16 e l'uscita 8 vengono automaticamente configurate per i termostati. Ne segue che non occorre cambiare il Tipo di Zona per la zona 16 né il Tipo di Uscita per l'uscita 8.

TIPO TERMOSTATO 1: 0
NON USATO # = CAMB ↓↑

fino a:

TIPO TERMOSTATO 64: 0
NON USATO # = CAMB ↓↑

Premendo “#” è possibile abilitare o cambiare il tipo di termostato:

SCEGLI TIPO: 1
RISC/COND AUTO ↓

Le scelte possibili sono:

TIPO	N°	DESCRIZIONE
Caldo/freddo automatico	1	Termostato a funzionamento automatico
Caldo/ freddo	2	Termostato a funzionamento manuale
Solo caldo	3	Termostato solo per il riscaldamento
Solo freddo	4	Termostato solo per il condizionamento
Solo soglie	5	Termostato a fasce di temperatura

CONFIGURAZIONI VARIE

Premere il tasto 6 del menù installatore.

Codice dell'installatore

Questo codice permette all'installatore di usare il menù d'installazione per eseguire le operazioni finora descritte.

CODICE INSTALLATORE:
0000 - 9999 0000 = DISABILITA ↓

Il sistema ha come codice predefinito 1111. Il codice installatore dovrebbe essere cambiato e non dato al cliente. Il codice installatore non può essere usato per l'accesso remotosistema nelle condizioni originali.

NOTA:

Ricordarsi il codice installatore. Non è possibile annullarlo ne cambiarlo. Se fosse dimenticato la centrale deve essere rimandata al costruttore.

Abilitazione all'accesso mediante PC

Questa abilitazione consente o meno di poter accedere al sistema usando un PC. Il sistema è predefinito per l'abilitazione

ABILITA ACCESSO PC: 1
0 = NO 1 = SI ↓↑

Codice per l'accesso mediante PC

Questo codice permette all'installatore (o al rivenditore) di accedere al sistema, usando un codice diverso sia da quello Principale che da quello per l'installatore. Questo codice non permette l'inserimento o il disinserimento del Sistema. Questo codice non è predefinito in produzione. Per poterlo usare occorre stabilire un codice qualunque, ovviamente diverso da 0000 che invece lo disabilita.

NOTA: Questa voce deve essere abilitata se verrà impiegato il software PC Access.

CODICE ACCESSO PC:
0000 – 9999 0000 = DISABIL ↓↑

Numero di richiamata

In risposta ad una richiesta di collegamento remoto con PC Access (utilizzando il relativo codice), il sistema riaggancia e chiama immediatamente il numero telefonico di richiamata indicato.
Per configurarlo, introdurre il numero, premere “#”; per rimuoverlo premere OFF, un singolo “-” quindi “#”.

NUMERO DI RICHIAMATA:
- ↓↑

Ritardo della sirena esterna.

Quando scatta un allarme (antintrusione o antincendio) per prima suonerà la sirena interna, poi quella esterna al termine del tempo di ritardo. Questo per ridurre l'eventualità di falsi allarmi. Il ritardo della sirena esterna è predefinito in 15 secondi, ma può esser cambiato da 0 a 60 secondi. Scegliendo 0 la sirena suonerà immediatamente. Raccomandiamo di tenere un minimo di 15 sec. Per cambiare il tempo di ritardo, introdurre il valore scelto e “#”.

RITARDO SIRENA EST : 15
0 - 60 SEC ↓↑

Ritardo di chiamata

È il tempo che il sistema lascia trascorrere prima di eseguire una chiamata di emergenza, dopo l'avvio della sirena esterna. Il valore predefinito è di 15 secondi e consigliamo di tenerlo come valore minimo, per evitare chiamate dovute a falsi allarmi. Per cambiare il tempo di ritardo, introdurre il valore scelto e premere “#”.

RITARDO CHIAMATA: 15
0 - 60 SEC ↓↑

Tempo di reset di un allarme

È il tempo che il sistema lascia trascorrere prima di tornare in condizioni normali, dopo che la sirena ha iniziato a suonare per lo scatto di un allarme. Questo tempo viene chiamato Tempo di Reset .

TEMPO RESET ALLARME: 4
1 - 30 MIN ↓↑

Per cambiarlo, occorre indicare il nuovo tempo e premere “#”. L'impostazione predefinita è di 4 minuti.

Conferma di inserimento

È un rapido impulso sonoro emesso dalla sirena esterna al termine del ritardo di uscita, quando il sistema di allarme è inserito in una modalità di sicurezza.

CONFERMA INSERIMENTO: 0
0 = NO 1 = SI ↓↑

Per abilitare la conferma d'inserimento, non predisposta in produzione, premere 1 e “#”.

Verifica di un allarme incendio

Quando una zona configurata come Incendio (Tipo 32) o Gas (Tipo 34) va in allarme, il sistema toglie per 10 secondi l'alimentazione all'uscita SWITCH 12 Vdc. Dopo 5 secondi dal ripristino dell'alimentazione, la zona viene nuovamente controllata. Qualora sia attivata la verifica dell'allarme incendio (1), se la zona rileva un altro allarme entro i 2 minuti successivi, verrà attivato l'allarme incendio.

VERIFICA ALL INCENDIO: 1
0 = NO 1 = SI ↓↑

NOTA:

Se questa verifica è attivata, tutti gli apparati connessi all'uscita SWITCH 12 Vdc debbono appartenere ad una zona configurata come Zona con memoria (ignora...). Questa caratteristica è stata progettata per ridurre il numero dei falsi allarmi ed è abilitata in produzione.

Abilitazione della supervisione della sirena interna

Questa predisposizione abilita o disabilita la supervisione dell'uscita sirena interna, che controlla il cablaggio delle sirene. Il Sistema esce di fabbrica con questa predisposizione disabilitata.

SUPERVISIONE SIR. INT. : 0
0 = NO 1 = SI ↓↑

Abilitazione della supervisione della sirena esterna

Questa predisposizione abilita o disabilita la supervisione dell'uscita sirena esterna, che controlla il cablaggio delle sirene. Il Sistema esce di fabbrica con questa predisposizione disabilitata.

SUPERVISIONE SIR. EST. : 0
0 = NO 1 = SI ↓↑

Abilitazione dei tasti di emergenza

Per abilitare o meno i tasti di emergenza (polizia, fuoco ed ausiliaria), selezionare sulla tastiera della consolle il tasto 1 (SI) oppure 0 (NO):

TASTI EMERG: 1
0 = NO 1 = SI ↓↑

Formato dell'ora

È possibile scegliere il formato dell'ora fra quello espresso in AM/PM oppure quello esteso per le 24 ore.

FORMATO ORA: 1
1 = AM/PM 2 = 24 HR ↓↑

Formato della data

La data può essere espressa come Mese/Giorno(DD) oppure come Giorno(DD)/Mese.

FORMATO DATA: 1
1 = MMDD 2 = DDMM ↓↑

Frequenza di rete

Scegliere 50 Hz per la rete elettrica nazionale:

FREQUENZA RETE: 1
1 = 60 HZ 2 = 50 HZ ↓↑

Mancanza rete telefonica

Questa voce serve per variare la soglia di segnalazione di assenza della linea telefonica. Da eseguirsi sotto la guida del fornitore.

RIVELA NO LINEA TEL: 8
0 - 15 0 = NO ↓↑

Indicazione di sgancio

Questa voce serve per variare la soglia di segnalazione dello sgancio del telefono (ovvero la linea telefonica è impegnata).

Nota : questa operazione va fatta sotto la supervisione del costruttore.

INDICAZIONE SGANCIO : 69
20-250 ↓↑

Ripresa dopo lo sgancio

Questa voce serve per disabilitare il sistema dallo sgancio della linea al termine di una conversazione.

PRENDI DOPO LO SGANCIO 1
0 = NO 1 = SI ↓↑

Al termine della conversazione (anche con una segreteria telefonica) il sistema prende la linea ed emette il suo trillo di riconoscimento. Qualora si desideri che il sistema non prenda la linea dopo una conversazione inserire 0 e premere “#”. Per ripristinare questa voce reinserire 1 e quindi “#”.

Correzione dell'orologio

Se l'orologio del sistema è più veloce o più lento (quindi avanti o indietro) rispetto all'ora esatta, il sistema è in grado di introdurre automaticamente fino a 29 secondi al giorno come compensazione.

VARIA OROLOGIO: 30
1-59 = -29 TO +29 SEC/GIO ↓↑

Per sottrarre da 1 a 29 secondi inserire un valore che va da 1 a 29; per aumentare i secondi da 1 a 29 inserire un valore da 31 a 59. Mantenere 30 (valore predefinito) se il sistema non ha bisogno di essere compensato.

Modello e versione SW

Sul display vengono visualizzati il modello e la versione del software del sistema.

HAI OMNIPRO II
S/W VERSIONE 2.0 ↓↑

Reset delle Eprom di Sistema

Scegliere 1 (SI) per eseguire l'operazione. Tutti i programmi, i nomi e le voci di configurazione verranno annullati. Tutte le RAM saranno nuovamente inizializzate ed il sistema ripartirà. Questa opzione, se applicata, farà sì che il Sistema riparta con le impostazioni originali di fabbrica.

RESET EEPROM SIST ? 0
0 = NO 1 = SI ↓↑

Reset delle Ram di Sistema

Scegliere 1 (SI) per reinizializzare tutte le memorie RAM del sistema. L'ora, la data e la lista degli eventi verranno cancellati, così come tutte le locazioni delle altre memorie volatili. L'operazione è da compiersi solo se si ha il sospetto che il sistema operi in modo strano oppure che la Ram si sia guastata. Il Reset delle RAM non comporta il Reset dei dati immagazzinati nelle EEPROM.

RESET RAM SISTEMA ? 0
0 = NO 1 = SI ↓↑

Indirizzo MAC di Ethernet

MAC sta per Media Access Control, ovvero controllo degli indirizzi del mezzo di trasmissione ed è l'indirizzo hardware che identifica in modo univoco il Sistema quando è connesso ad una rete.

INDIRIZZO MAC
FF-FF-FF-FF-FF-FF ↑

Configurazione di una espansione

Per configurare ogni Espansione installata nel Sistema premere il tasto 7 all'interno del menu Configurazione di Installazione.

Tipo del Modulo

Il tipo del modulo definisce la funzione di ogni espansione sulla centrale. Il modulo 1 è quello con il ponticello d'indirizzo settato su 1. Il tipo del modulo va settato in accordo con la lista riportata sotto. Premere # per cambiare il tipo del modulo quindi usare le frecce per scegliere quello desiderato; premere ancora # per conferma.

Tipo di Modulo	Numero	Descrizione
Non Usato	0	Nessuna espansione installata
Espansione interna	1	Mod. 10A06
Omni-Link	3	Ser.10A17 con protocollo Omni-Link
Pro-Link	4	Ser. 10A17 con protocollo Pro-Link

Note :

- Possono essere installate solo due espansioni 10A06.
- Può essere installata solo una interfaccia seriale e configurata con i due protocolli specificati. Per configurare il protocollo per le porte interne, configurare “ Funzione Seriale 1” “ Funzione Seriale2” “ Funzione Seriale 3” con il protocollo desiderato.

Modulo tipo 2

E' quello con il ponticello settato su 2.

Velocità della seriale 1.

Si può scegliere la velocità per l'interfaccia seriale interna. Usare le frecce e premere # per la conferma.

Velocità (Baud)	Numero
75	1
150	2
300	3
600	4
1200	5
2400	6
4800	7
9600	8

In modo analogo si sceglie la velocità per le altre seriali (2-3)

Funzione Seriale 1

Questa funzione sceglie il protocollo di comunicazione da usarsi sulla porta seriale 1. Al solito : scegliere il protocollo e confermare con #.

Tipo Funzione	Numero
Omni- LInk	3
Pro - Link	4

In modo analogo si sceglie la Funzione per le altre seriali (2-3).

OMNIPRO II: PORTA ETHERNET INTEGRATA

La porta ethernet integrata nel modello OmniPro II permette di connettere il sistema via rete (Intranet o Internet) utilizzando un sicuro codice di crittografia. La porta ethernet trasporta il protocollo Omni-link attraverso il protocollo IP.

La centrale supporta 3 connessioni simultanee, ovvero 3 dispositivi differenti possono accedere simultaneamente al controllo.

INDIRIZZO IP, NUMERO PORTA E CODICE CRITTOGRAFICO

Per connettere OmniPro II in rete è sufficiente impostare l'indirizzo IP della centrale, il numero della porta ed il codice crittografico.

Le seguenti impostazioni possono essere impostate solo tramite la console, ma non modificate via PC-access, l'IP e la porta sono visibili da PC-access.

INDIRIZZO IP

L'indirizzo IP serve per identificare la centrale OmniPro II in rete.

Per vedere o modificare l'indirizzo IP della centrale utilizzare la seguente procedura da console:

9-CONFIG

(inserire il codice installatore)

6-VARI

scorrere il menù verso il basso con la freccia fino a visualizzare il menù

INDIRIZZO IP:

192.168.0.101

Il formato dell'indirizzo IP è a 32 bit, composto da quattro numeri separati da punti.

Un indirizzo IP è composto da 2 parti: l'indirizzo della rete e l'indirizzo dell'host (la macchina).

I primi 2 numeri (es. 192.168) rappresentano un indirizzo di classe B e devono essere identici agli indirizzi della rete locale. I secondi 2 numeri (es. 0.101) identificano una macchina specifica nella rete. Ogni numero può avere un valore compreso tra 0 e 255. Inserire 1, 2 o 3 caratteri seguiti da # per passare al campo successivo. Dopo aver inserito tutti e 4 i numeri costituenti l'IP premere # per salvare l'indirizzo IP nella centrale.

NUMERO PORTA

Il numero della porta identifica il canale logico di trasmissione dei dati.

Per vedere o modificare il numero della porta, dal precedente menù (INDIRIZZO IP) scendere di uno step con la freccia in basso, visualizzando così il menù

NUMERO PORTA 4369

0 – 65535

Nella maggior parte delle installazioni il numero della porta può rimanere invariato. I numeri ammessi sono da 0 a 65535. Per cambiare il numero della porta inserire il nuovo numero seguito da # per la memorizzazione.

ATTENZIONE!!! Le porte comprese tra 0 e 1024 sono di norma riservate a servizi specifici e non dovrebbero essere utilizzate.

CHIAVE CRITTOGRAFICA

La codifica e decodifica dei dati tra OmniPro II e la rete si basa sul sistema Advanced Encryption Standard (AES) con chiave a 128 bit. Ad ogni centrale viene assegnato un codice crittografico casuale che può essere lasciato invariato o può essere modificato.

Per vedere e modificare il codice crittografico, dal precedente menù (NUMERO PORTA) scendere di uno step con il tasto freccia in basso, visualizzando così il menù

CHIAVE CRITTOGRAFICA 1:

6F-1B-26-A2-FF-D9-E4-12

Questa chiave è composta da 16 bytes con caratteri compresi tra 0 e 9 e lettere comprese tra A ed F.

Tale chiave si compone di due parti da 8 bytes ciascuna. Inserire i valori desiderati, per inserire le lettere premere prima il tasto OFF dopodiché premere i tasti da 0 a 5 corrispondenti (es. A1= OFF 0 1 oppure CB= OFF 2 OFF 1). Dopo il 16° carattere premere # per salvare la prima parte del codice crittografico, premere freccia in basso per inserire la seconda parte, visualizzando il seguente menù:

CHIAVE CRITTOGRAFICA 2:

DC-67-48-8F-D1-3°-EF-70

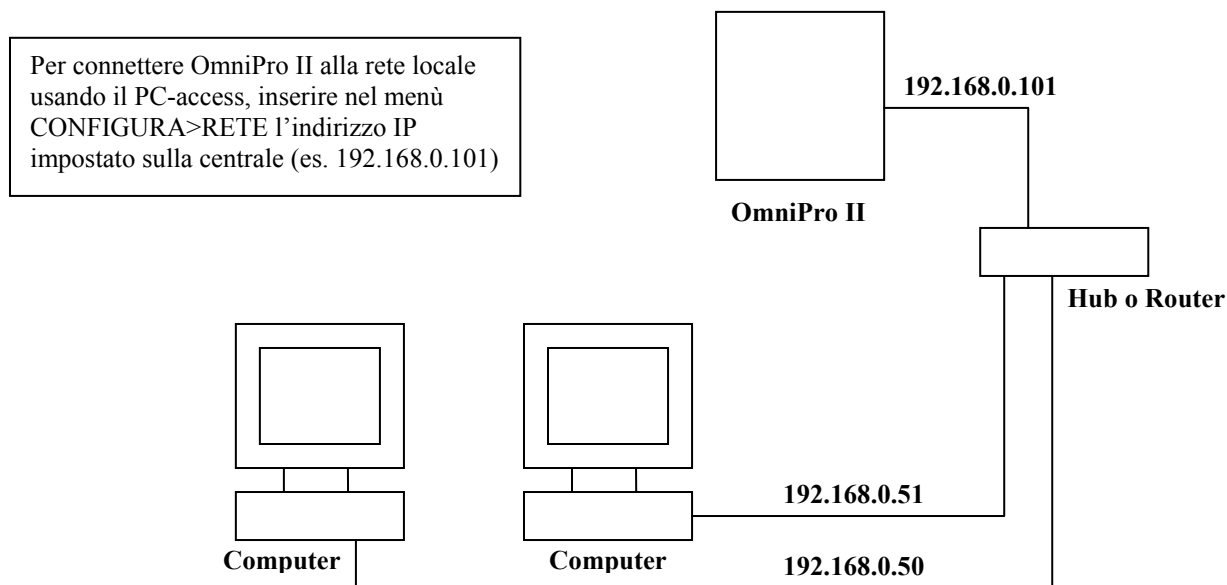
Dopo il 16° carattere premere # per salvare la seconda parte della chiave crittografica.

OMNIPRO II – CONNESSIONI DI RETE

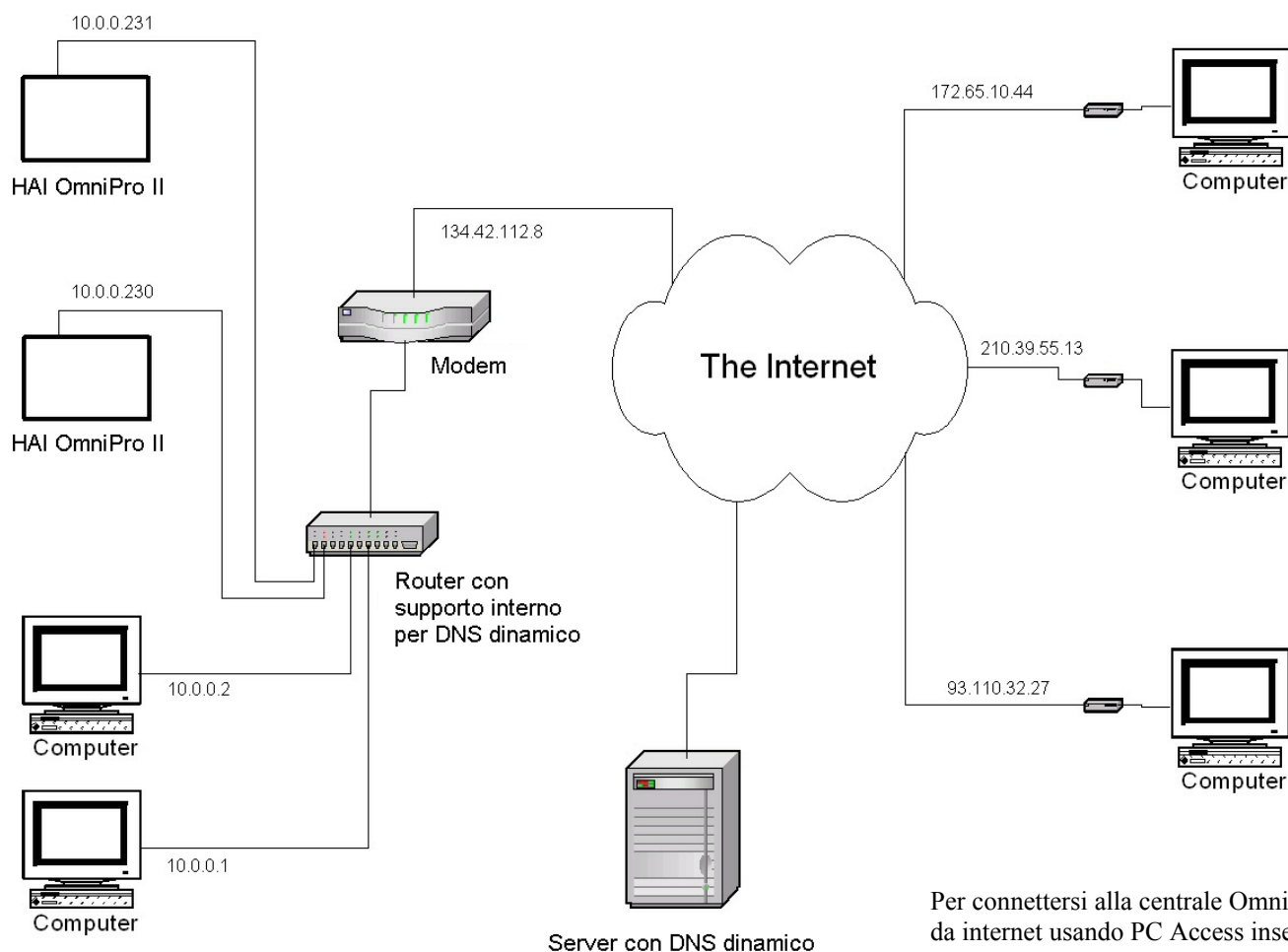
Usare un cavo di rete standard dalla centrale OmniPro II ad un hub, switch o router. Usare un cavo incrociato se si connette la centrale direttamente ad un pc.

Se la centrale viene connessa ad un router o ad uno switch, le politiche di restrizione di tali apparecchi devono essere adeguatamente configurate per lasciar passare il traffico delle porte e degli IP interessati, per questa operazione rivolgersi all'amministratore di rete.

Per maggiore chiarezza vedere gli schemi seguenti:



RETE LOCALE



Per connettersi alla centrale OmniPro II da una rete locale usando PC Access inserire IP della centrale da Configura / Network

(i.e. 10.0.0.230)

Per connettersi alla centrale OmniPro II da internet usando PC Access inserire IP pubblico da Configura / Network

(i.e. 134.42.112.8)

RETE LOCALE/WAN

Se la centrale è connessa ad Internet tramite un indirizzo IP dinamico, per localizzare e dialogare con la centrale è necessario sottoscrivere un servizio di DNS-DINAMICO (Dynamic DNS). Il servizio Dynamic-DNS serve per mappare un indirizzo IP dinamico (che cambia ad ogni connessione) e trasformarlo in un host name statico, permettendo così l'accesso tramite internet ad un host-name statico (fisso) invece di un IP variabile.

Il programma client (solitamente fornito dal provider del servizio Dyn-DNS) va installato su un PC della rete locale e serve per associare e aggiornare l'host name pubblico con l'indirizzo IP corrente.

Alcuni router hanno la possibilità di gestire questo tipo di servizio e in questo caso è possibile utilizzare la stessa funzione senza bisogno di pc connessi in rete.

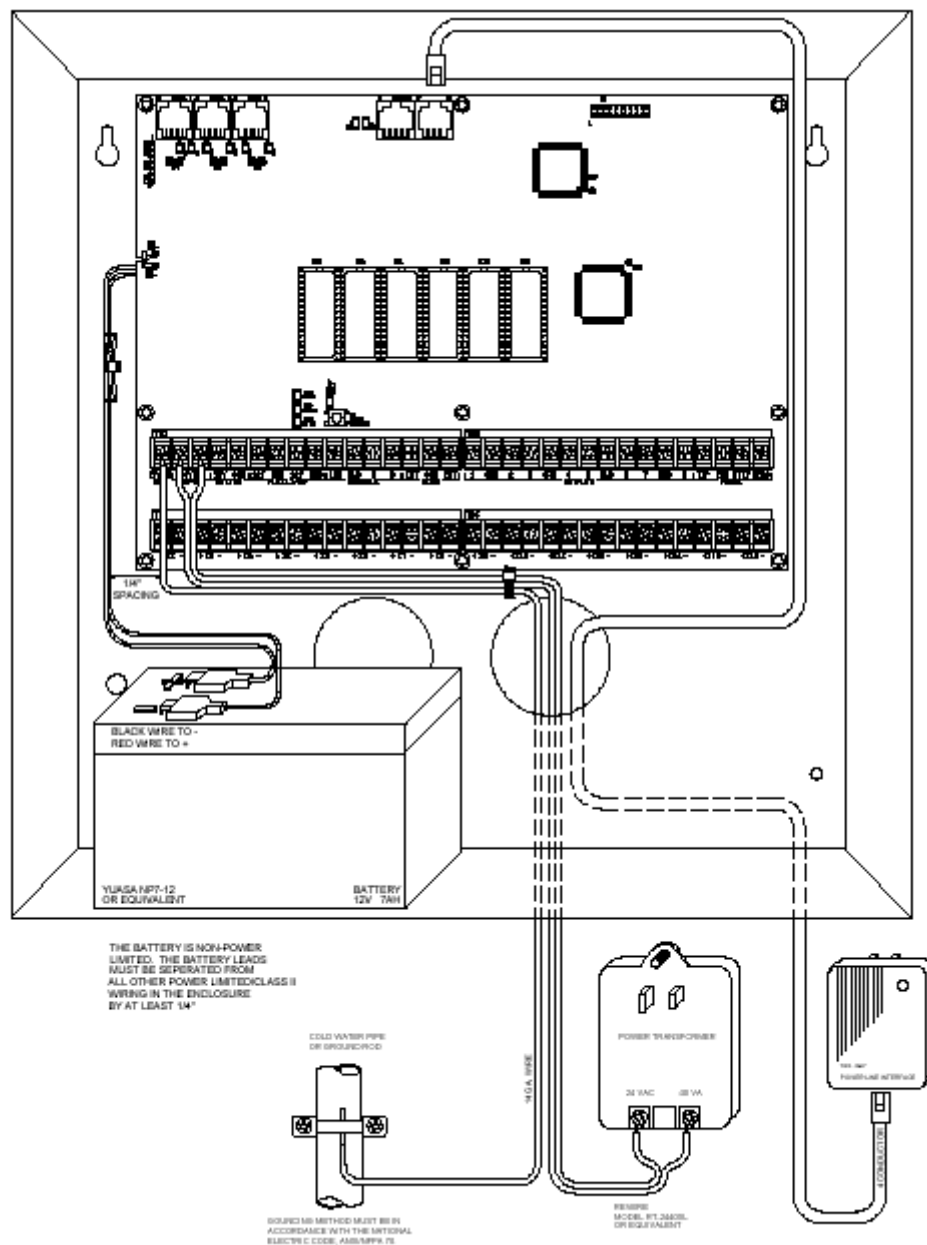


FIG. 1 - Collegamenti Esterni della Unità Centrale

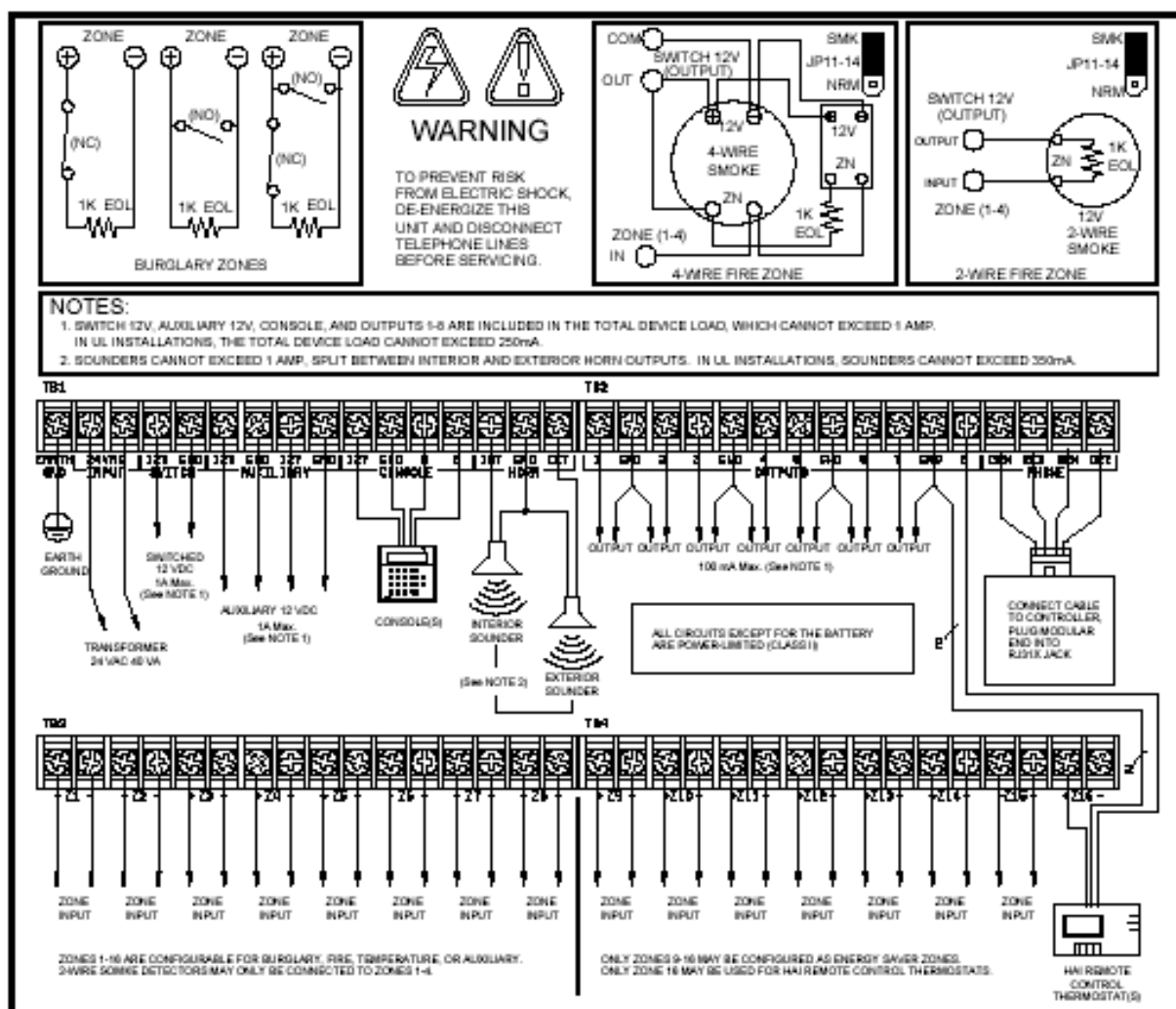


FIG.2 - Schema generale dei collegamenti

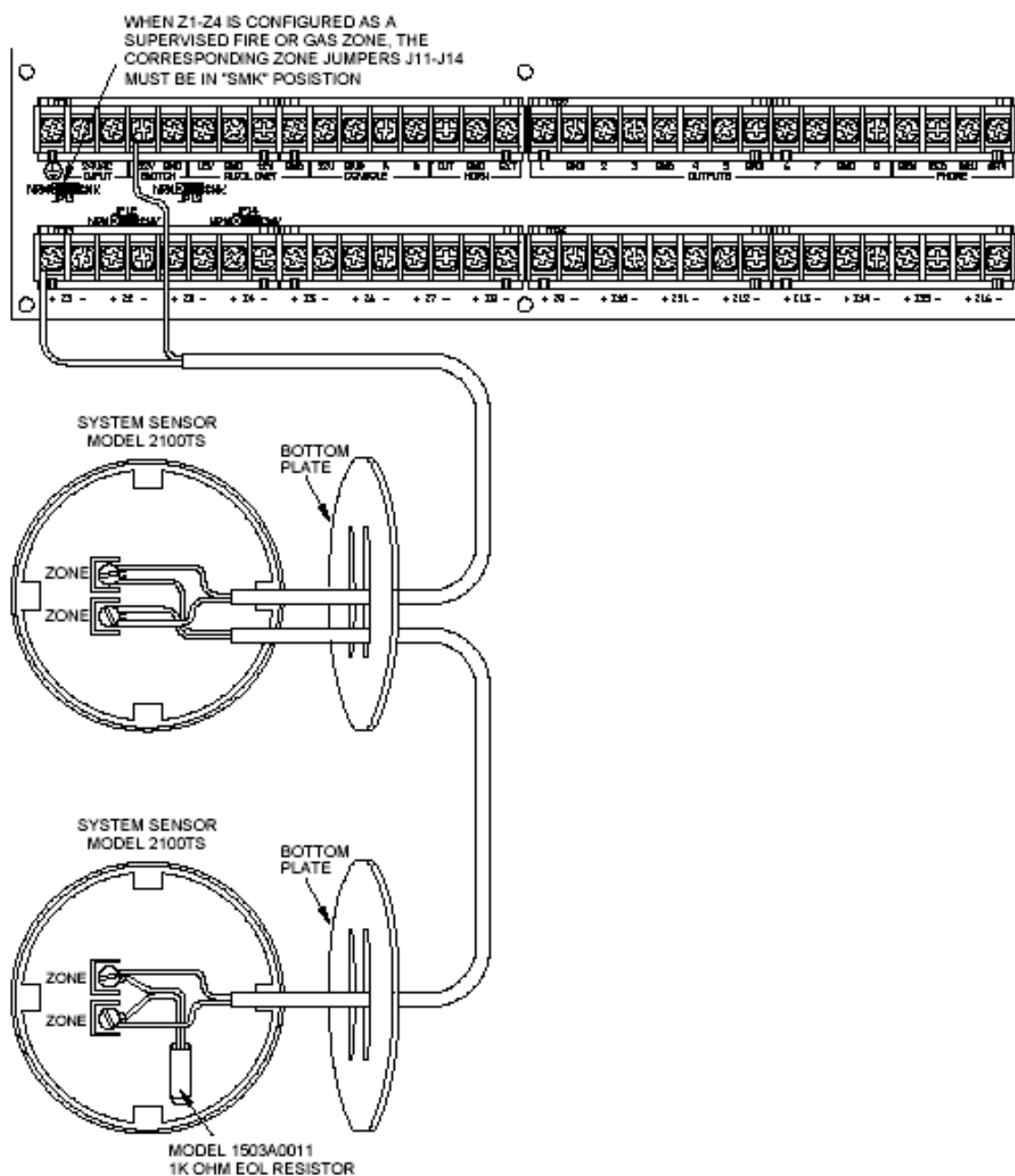


FIG.3 - Rivelatori di Fumo a 2 fili : connessioni

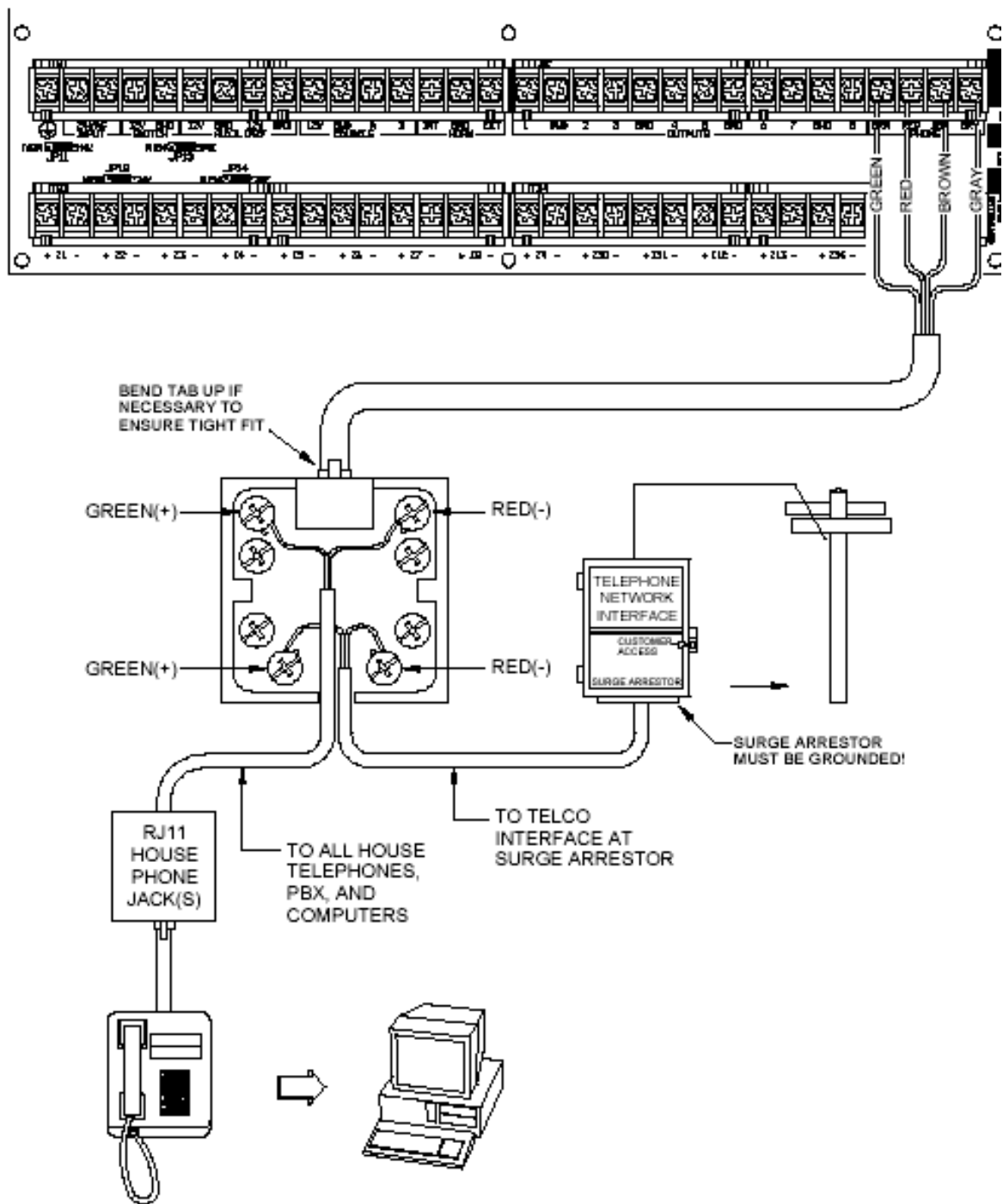


FIG.5 - Jack Telefonico RJ31X : connessioni

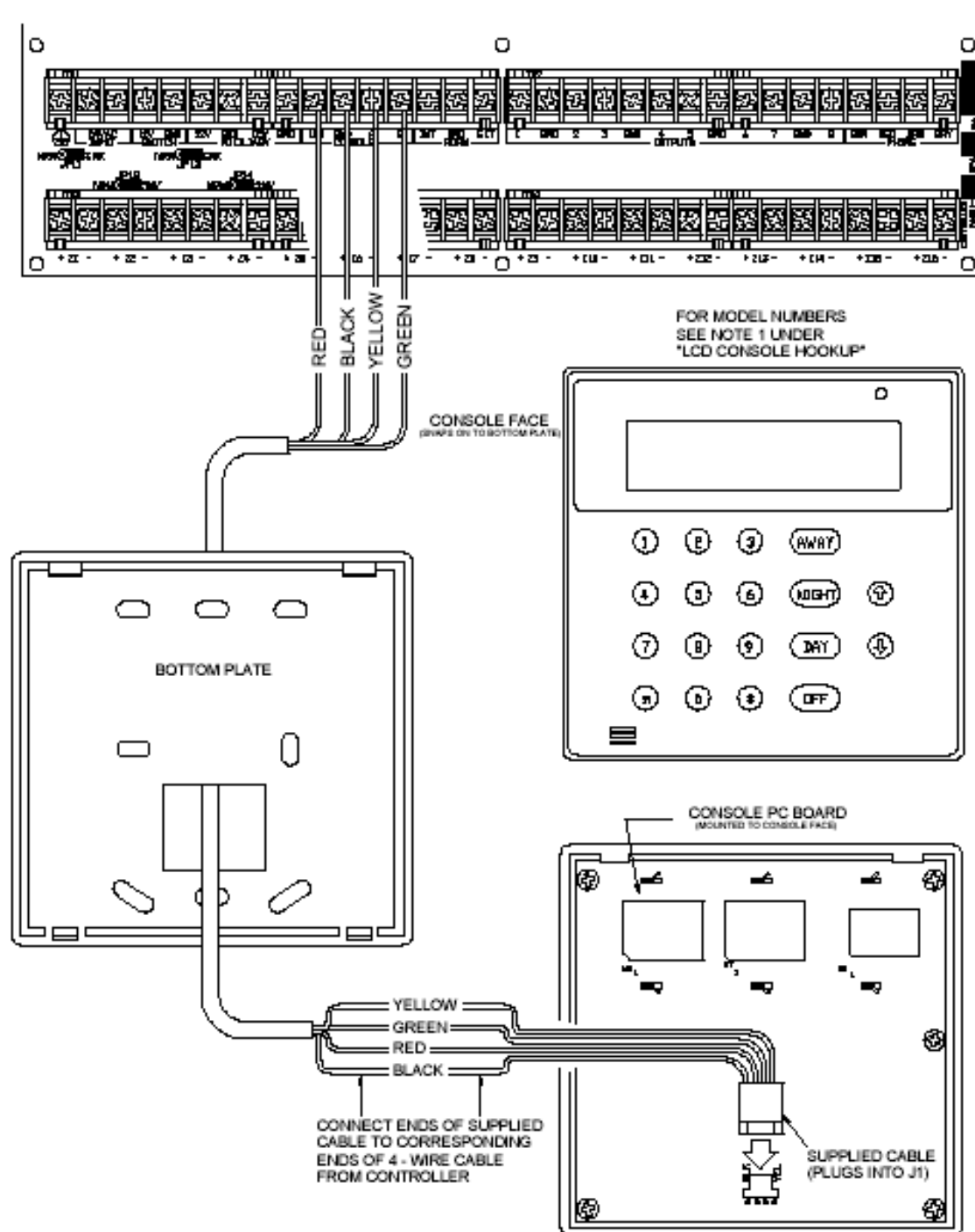


FIG 6 – Consolle : connessioni

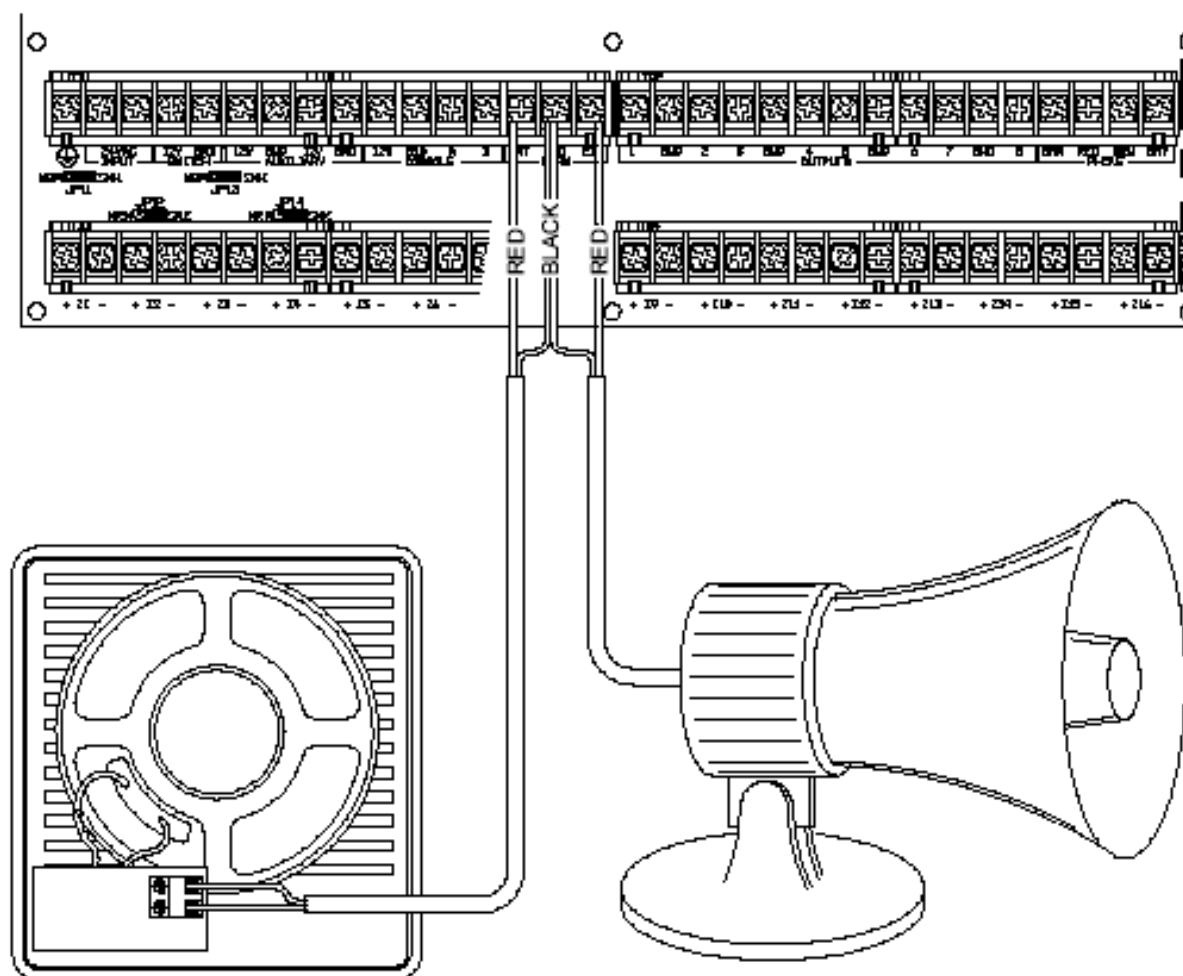


FIG 7 – Sirene : connessioni

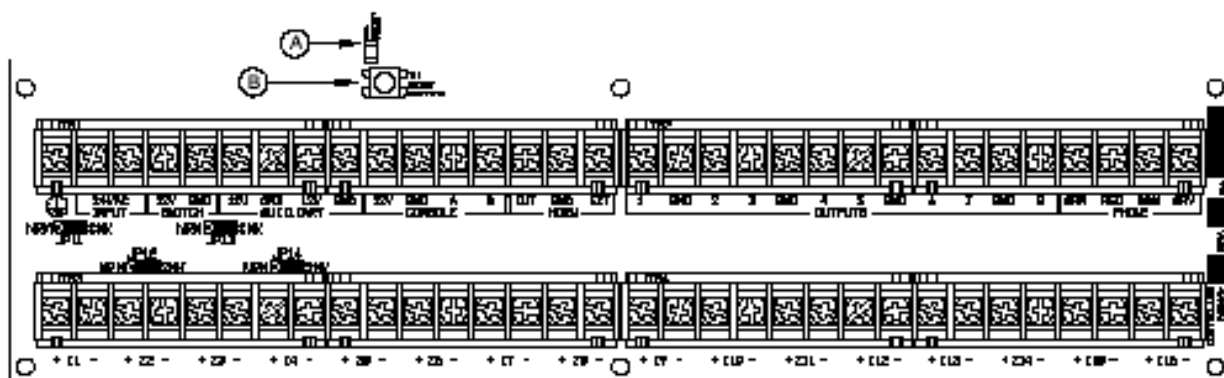


FIG 8 – Reset delle uscite dell’Unità centrale

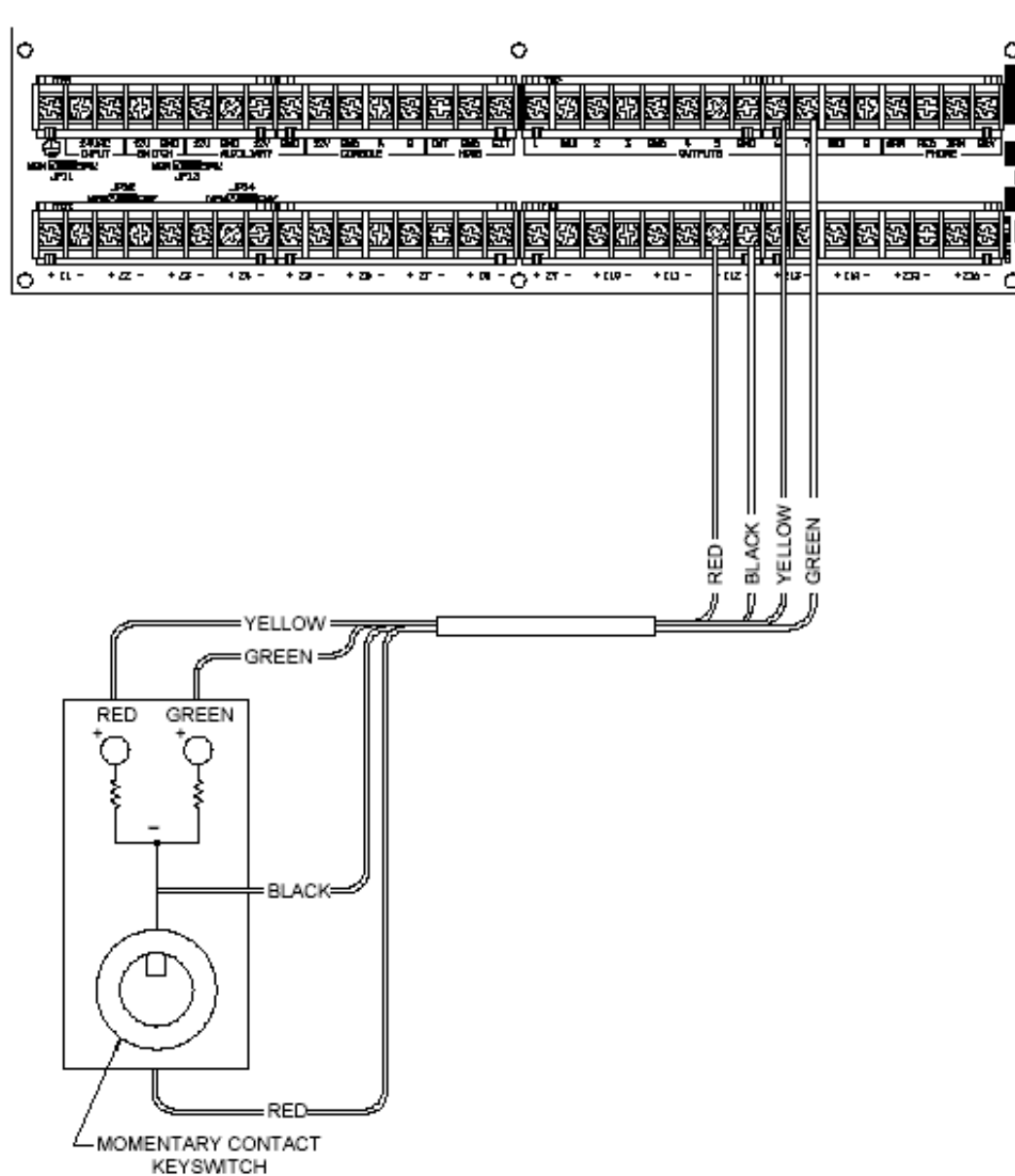


Fig 9 - Chiave remota : connessioni

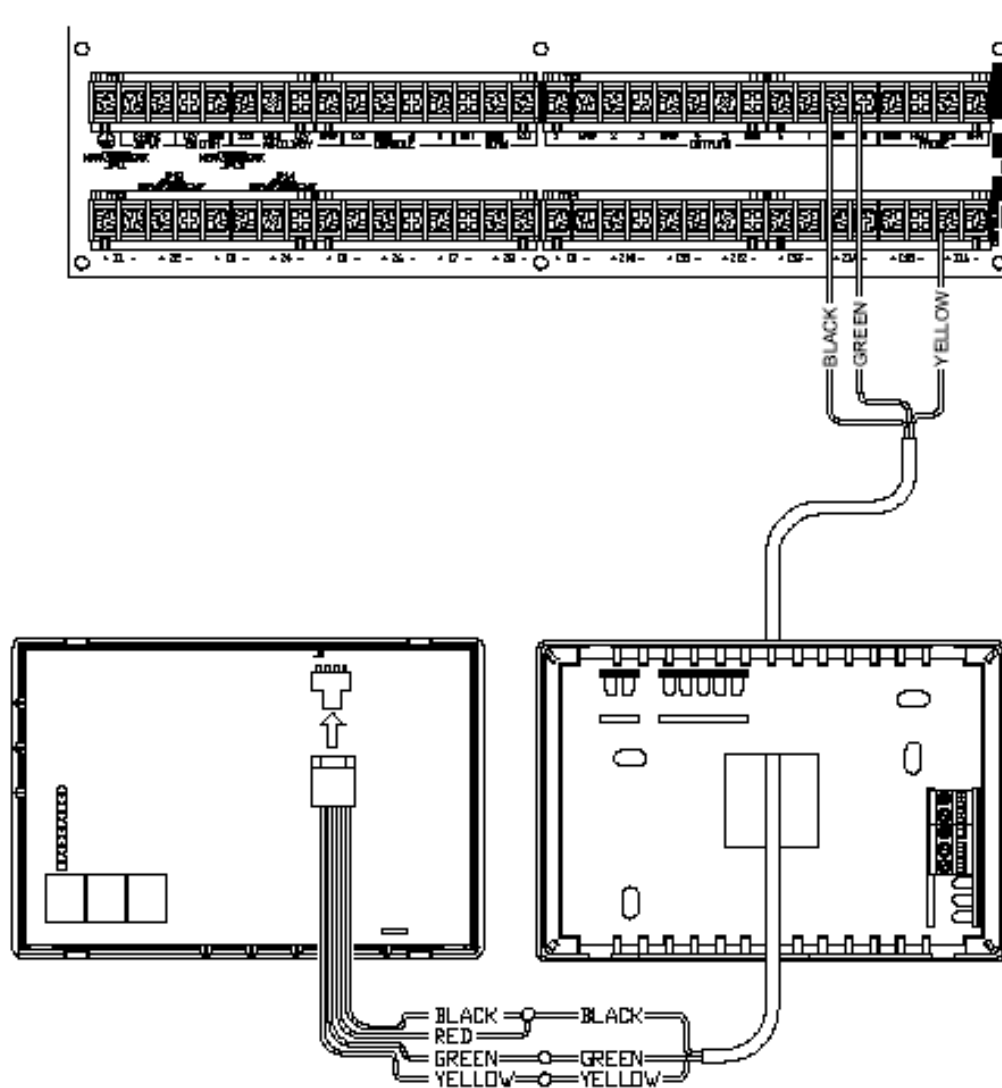


FIG 10 – Termostato RC 80 : connessioni

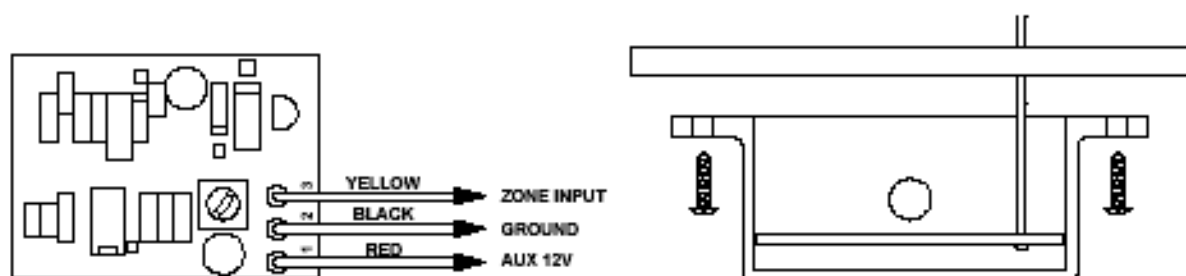
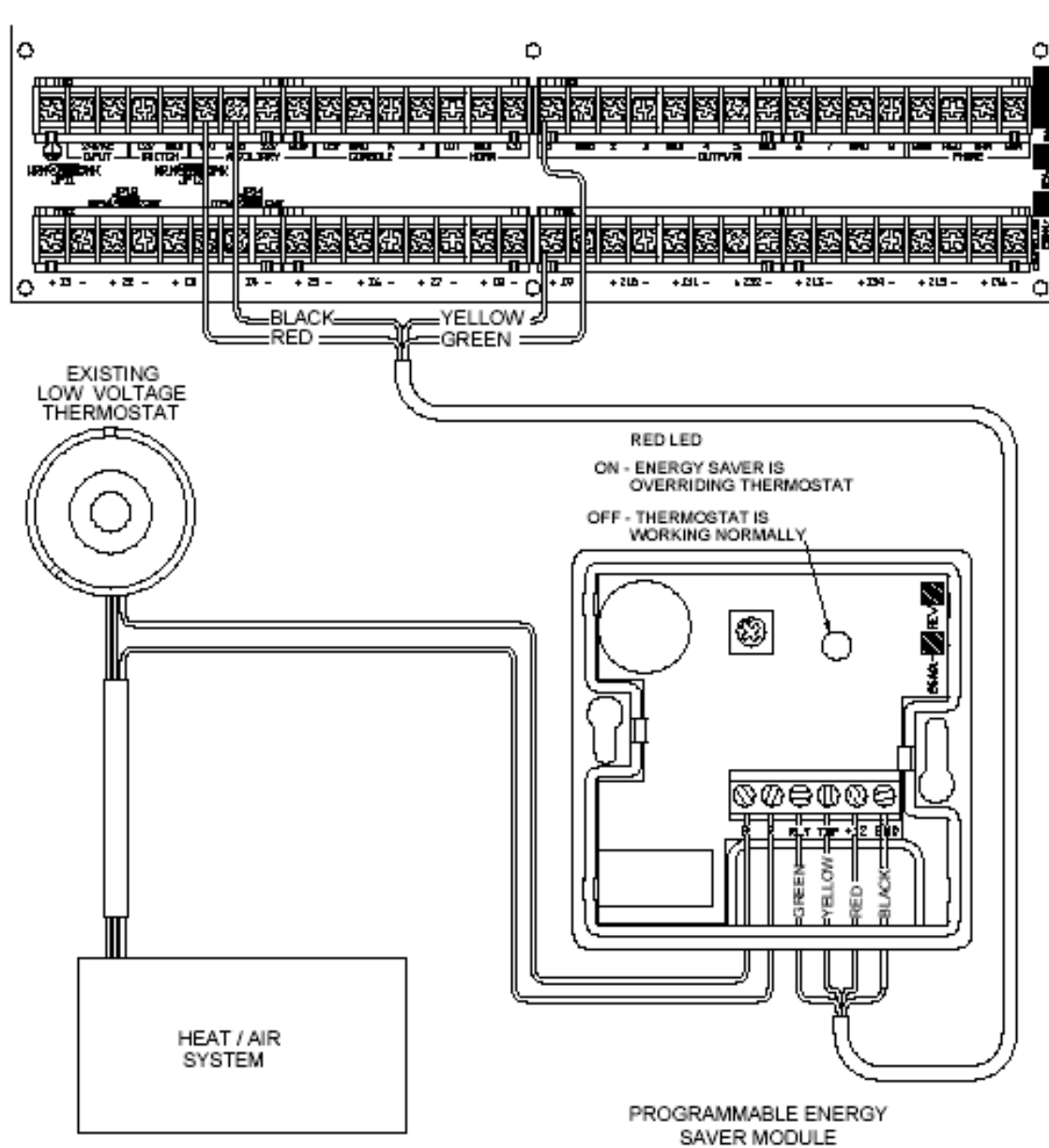


FIG 11 – Sensore di Temperatura : connessioni



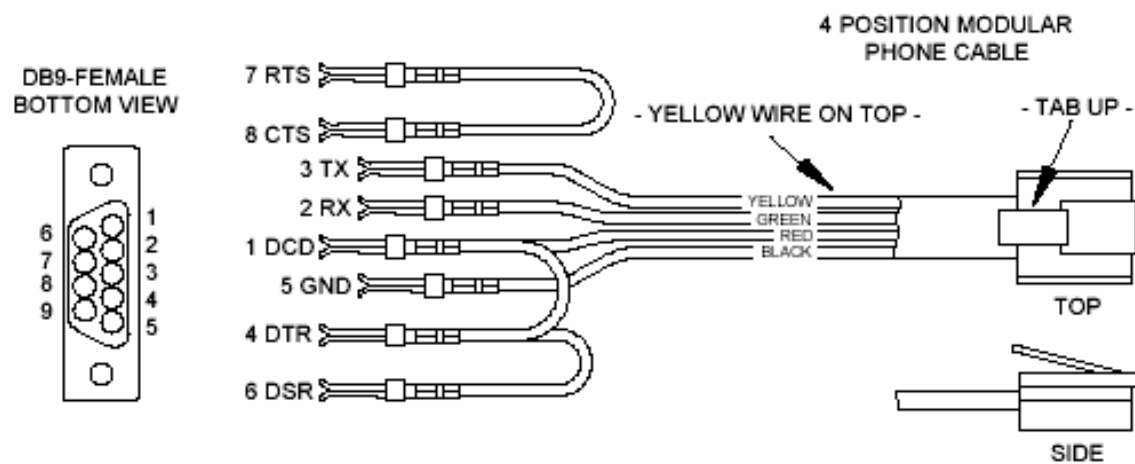


FIG 13 – RS232 : connessioni

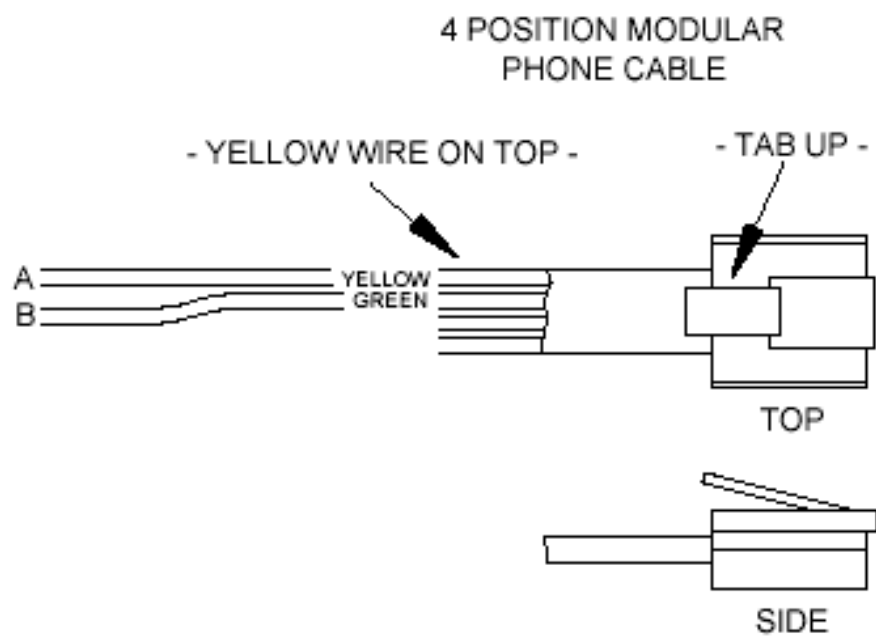


FIG 14 – RS485 : connessioni

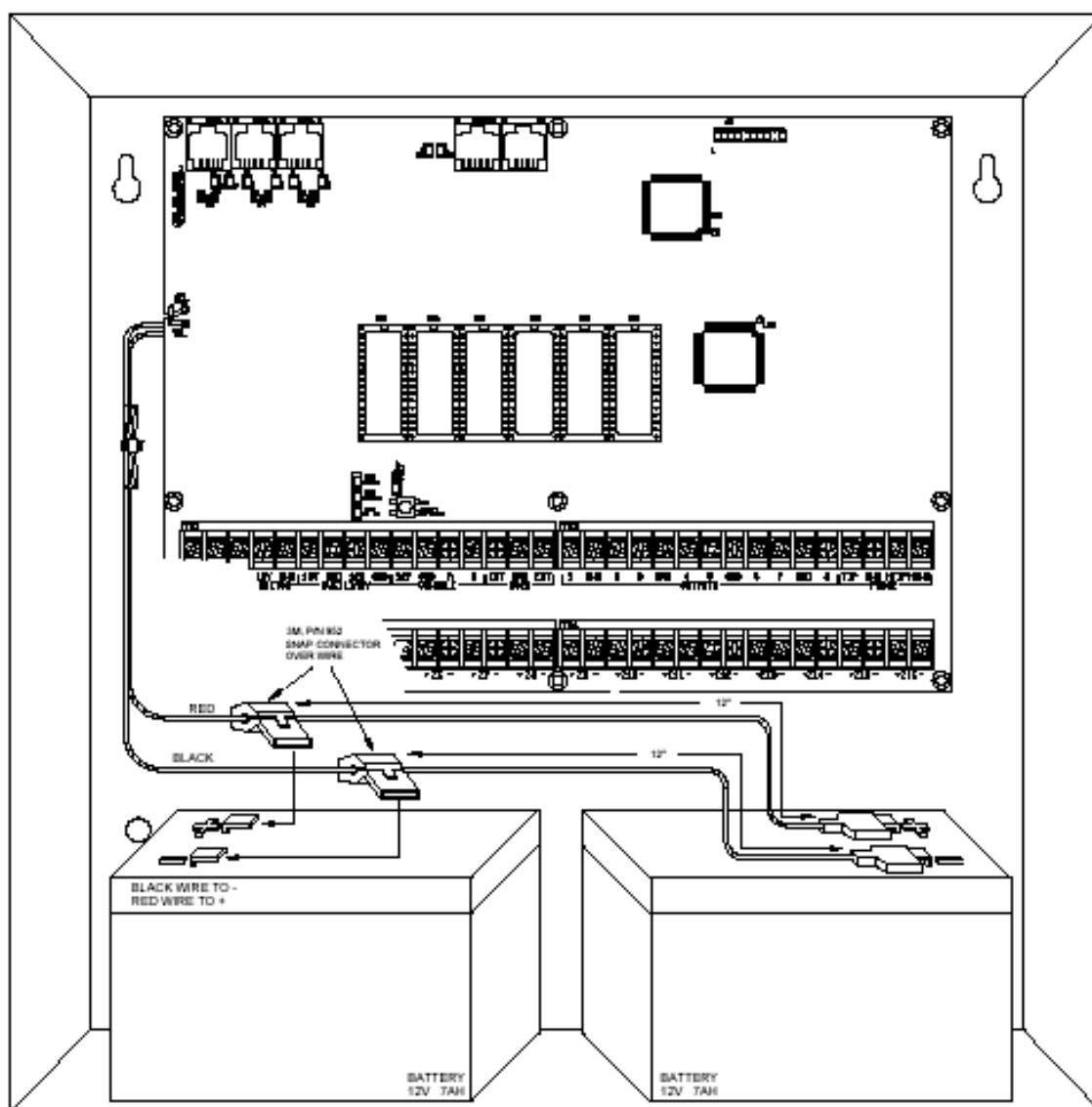


Fig 15 – Stand by (24 ore) : connessioni

SPECIFICHE DEL SISTEMA OMNIPRO II

Dimensioni: Unità centrale: 450 mm X 300 mm X 120 mm
 Consolle: 115 mm X 117 mm X 30 mm

Alimentazione: 230 Vac, 50 Hz, 60 W

Trasformatore: 24 Vac, 2 A, 50 VA

Batteria: Ricaricabile, 12 Vdc, 7 Ah

Fusibile principale: sull'Unità centrale: 2 A fast

Fusibile batteria: sull'Unità centrale: 5 A fast

Fusibile in uscita dal trasformatore 24 Vac: 2,5 A fast

Fusibile dispositivi: solido: 1,35 A

Fusibile sirene: solido: 1,35 A

Tensione nominale: 10 –13,7 Vdc, 0,5 Vmax picco-picco

Taglio delle uscite in bassa tensione: circa 9 Vdc

Consumo tipico della corrente: Unità centrale: 275 mA
 Consolle: illuminata 100 mA
 Consolle: non illuminata 35 mA

Consumo massimo di corrente di tutte le uscite a 12 Vdc: AUX 12 Vdc, SWITCH 12 Vdc, CONSOLLE,
 USCITE DA 1 A 8: 1 A

Consumo massimo di corrente di ogni uscita a 12 Vdc:	AUX 12 Vdc	1 A
	SWITCH 12 Vdc	1 A
	CONSOLLE	1 A
	USCITA DA 1 A 8	100 mA

Tempo minimo di accumulo della batteria: 4 h / 24 h (Figura 10)

Funzionamento garantito da 0°C a 50°C, da 10 a 95 % di umidità relativa non concentrata



HAI • New Orleans, LA • U S A